

Share

Leader

12 Giugno, 2020 @ 4:55



# Dai fondi di investimento alla fondazione di Renzo Rosso, storia di Arianna Alessi

di [Forbes.it](#)

Staff

*La redazione di Forbes.*



ITForum, riparte in versione online  
l'evento di riferimento per trader e  
investitori

di [Forbes.it](http://Forbes.it)



*Arianna Alessi*

*di Annalia Venezia*

Quando quell'estate del 2009 ha conosciuto l'imprenditore Renzo Rosso in Sardegna, mai avrebbe creduto che 11 anni dopo sarebbero stati ancora insieme. E soprattutto che avrebbero passato la maggior parte della loro vita a sviluppare progetti per la Fondazione OTB. Arianna Alessi, classe 76, è una donna manager tutta d'un pezzo. Riservata e poco amante dei riflettori, è riuscita a farsi spazio nel complesso mondo del fondatore di Diesel grazie al suo piglio pratico e a quella determinazione che, in pochi anni, le ha fatto conquistare la fiducia di un uomo di grande esperienza e con qualche delusione personale alle spalle. «Quando ho conosciuto Arianna era una donna di successo, si occupava di fondi di investimento e operazioni straordinarie, comprava aziende per altri e girava tra Dubai, Pechino e New York. Ha rinunciato al suo lavoro per stare con me e gliene sono grato», mi confidò Rosso durante un'intervista. Non è un caso che proprio lei gli abbia consigliato di investire in marchi come Marni e NaturaSi. «È una deformazione professionale la mia, leggo sempre le notizie di economia per prime», commenta lei quando glielo faccio notare.

Gli argomenti in comune tra loro sono sempre stati molti, nonostante la differenza di età: «Tra i due la più anziana sono io», scherza Alessi. Che quando conobbe l'imprenditore usciva da una storia di grande dolore che l'aveva resa più forte, ma anche più impermeabile agli affetti. Insieme 4 anni fa sono diventati genitori di Sydne e grazie alla solidità del loro

rapporto negli anni sono riusciti a tenere unita la grande famiglia allargata di Rosso, con gli altri 6 figli (Andrea, Stefano, Alessia, Asia, Luna e India) avuti dalle due relazioni precedenti.

«Renzo non ha bisogno dei miei consigli per prendere decisioni, però confrontarsi fa sempre bene», commenta la manager. Come successe per il quadro di Basquiat che l'imprenditore veneto ha in sala da pranzo. Rosso si è appassionato di arte negli ultimi anni ma spendere grandi cifre per le opere lo fa sentire in colpa (le quotazioni dell'artista vanno da 1 ai 50 milioni di euro). «Così, per rasserenarlo, gli ho detto: "Prendilo, poi tra un anno lo rivendi e ci guadagni"». Con quella frase si è convinto ma poi il quadro non è più uscito di casa», ride lei.

Dal 2017 Arianna Alessi è diventata vice presidente della OTB Foundation, che Rosso ha fondato nel 2008. «Rendere pubblico l'impegno sociale non è mai stato il mio forte», mi spiegò il presidente del gruppo OTB, sempre durante quell'intervista. «Cambiai idea dopo un volo accanto al Dalai Lama: "Renzo, metti il tuo nome su tutto ciò di cui vai fiero, sarai un punto di riferimento per gli altri", mi disse. Così ho fatto».

Da allora, l'organizzazione no-profit ha sostenuto oltre 250 progetti, dal restauro del Ponte di Rialto a Venezia alla realizzazione di una scuola media terremotata a Sarnano nelle Marche, oltre che progetti internazionali come l'ultima donazione fatta al progetto Pink Shuttle, mezzi di trasporto per le donne guidati dalle donne di Kabul, una sfida verso l'indipendenza femminile che ha avuto grande successo. Tutti progetti scelti con l'intento di contribuire allo sviluppo di persone e aree svantaggiate, e lottare contro le disuguaglianze sociali. «La regola aurea della fondazione è che i costi operativi siano vicini allo zero», spiega Alessi. «La fondazione vive dei contributi di ognuna delle aziende del gruppo e di donazioni esterne. Non vogliamo intermediari e ogni centesimo viene investito nelle attività della fondazione», aggiunge.

Recentemente, **durante la pandemia, OTB Foundation è stata tra le più attive in Italia**, dando sostegno in primis al Veneto ma anche alle altre regioni, 13 su 20 per l'esattezza. Con risultati inimmaginabili. «Dall'inizio dell'emergenza abbiamo dormito poche ore per notte, ci siamo attaccati al telefono e abbiamo reperito da ogni parte del mondo tutto il materiale che poteva essere utile agli ospedali e alle case di cura. Casa nostra, a Bassano del Grappa, era un via-vai di materiale da controllare e poi spedire a destinazione. Alcune mascherine non erano regolari e le abbiamo dovute rimandare

indietro purtroppo. Anche Renzo ha contribuito a chiudere i pacchi e a caricare sui camion il materiale», racconta Alessi.

In pochi giorni sono stati consegnati un milione di dispositivi di protezione individuale in 65 strutture, tra ospedali e residenze per anziani. Cifre incredibili considerato che molte farmacie ancora oggi ne sono sprovviste. «Abbiamo raggiunto case famiglia, associazioni di sostegno a giovani con disabilità, enti di accoglienza per senzatetto, organizzazioni religiose, la federazione dei medici pediatri, Croce Rossa e Croce Verde. E sostenuto quasi 300 famiglie con la spesa di beni e farmaci di prima necessità. È stato un lavoro estenuante ma contribuire in quel momento difficile per tutti era necessario», aggiunge.

### **Qual è il senso di una fondazione oggi?**

«Renzo è convinto che bisogna donare a chi ha di meno. Penso ai temi come l'ambiente e al bene comune che riguarda il nostro futuro e quello dei nostri figli. Non possiamo voltarci dall'altra parte».

### **Qualcuno sostiene che le fondazioni possano portare alle aziende agevolazioni fiscali.**

«La reputazione di un'azienda è un valore e oggi è importante almeno quanto i profitti che fa. Qualcuno forse userà le fondazioni nel modo sbagliato ma non è il nostro caso. I nostri bilanci sono trasparenti e a costi quasi zero. Chi usa le fondazioni nel modo sbagliato col tempo ne paga le conseguenze».

### **Qual è il consiglio che Rosso le dà sempre?**

«La frase che ripete come un mantra è di non lanciare un sasso nello stagno. Renzo è un uomo pratico e di grandi visioni, io cerco di realizzare le sue aspettative, rispettando le regole che ci siamo dati: concretezza, sostenibilità e impatto sociale diretto».

### **Le capita di contraddirlo?**

«Di solito ha ragione lui, l'esperienza che ha Renzo non mente. Ma durante l'emergenza è successo che io abbia creduto in un'idea più di lui. E alla fine si è complimentato».

### **Quale idea?**

«È successo a fine marzo, durante l'emergenza Covid. Per bloccare il virus era necessario dividere le famiglie positive al virus, servivano spazi che potessero accogliere ospiti positivi asintomatici. Avevo apprezzato l'Hotel Michelangelo di Milano e volevo replicare la stessa iniziativa qui in Veneto. Renzo sosteneva che fosse una bella idea ma difficile da gestire. Non

mi sono arresa e nel giro di 24 ore ho ricevuto la disponibilità di due strutture. Il Piccolo Brennero e il Ca' Garibaldi di Bassano, che ancora ringrazio».

### **Come avete fatto a raggiungere in così poco tempo certi risultati?**

«Abbiamo iniziato aiutando i piccoli ospedali. Avere un referente diretto dentro le strutture è stata la nostra forza. E poi per ottimizzare le spese sono stati importanti i consigli di chi era sul campo: il migliore ce l'ha dato il professor Luca Bernardo dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano. Ci ha spiegato che la maggior parte dei pazienti non sarebbe andata in terapia intensiva e che quindi sarebbe bastato procurarci dei respiratori di primo livello. E molte DPI».

### **Al Fatebenefratelli di Milano siete riusciti a convertire in otto giorni il reparto di pediatria in reparto Covid.**

«Una parte del reparto in quella fase era inutilizzata mentre 20 stanze per pazienti Covid erano preziose. Per convertire i reparti abbiamo donato purificatori d'ambiente con tecnologia avanzata, mentre stanze a pressione negativa potevano accogliere i pazienti di malattie infettive».

### **Delusioni?**

«Ci siamo scontrati con la burocrazia. E con l'ostruzionismo del sistema sanitario in generale. Alcuni ospedali non hanno accettato le nostre donazioni, non mettendo al primo posto l'interesse del cittadino».

### **Qual è stata l'emergenza che non vi aspettavate?**

«Durante la quarantena sono aumentati i casi di violenza sulle donne. Dati che abbiamo raccolto dal nostro servizio antiviolenza Maipiù che dà supporto psicologico e legale alle donne vittime di violenza, offrendo loro anche possibilità di tirocini formativi. E abbiamo continuato a sostenere La casa famiglia Il Piccolo Principe, che accoglie più di 40 bambini e ragazzi da 0 ai 20 anni».

### **E oggi che l'emergenza è finita che succede?**

«Non ci fermiamo. Si continua a lavorare al fianco di Croce Rossa e Croce Verde e si sostengono le famiglie a cui mancano i beni di prima necessità. Ci stiamo procurando anche degli Ipad per aiutare i bambini con difficoltà economiche a seguire le lezioni a scuola e a fare i compiti».

### **E le altre attività, nate prima del Coronavirus?**

«Continuano come prima».

### Che cos'ha imparato da questo periodo?

«Che si può lavorare senza sosta, ma la tv va sempre spenta a pranzo e a cena. Io e Renzo abbiamo una figlia di 4 anni e non possiamo dare per scontato che ascolti il telegiornale, e capisca così presto che cosa significa morire su un letto d'ospedale».

*Vuoi ricevere le notizie di Forbes direttamente nel tuo Inbox? [Iscriviti alla nostra newsletter!](#)*

**Donne di successo**

...

## Forbes

Benvenuti su Forbes Italia, l'edizione italiana del [business magazine](#) più famoso al mondo. All'interno le nostre leggendarie [classifiche](#), i segreti dei [leader](#) di oggi e di domani, le [strategie](#) per il successo, i consigli di [stile](#) per essere sempre al top. Ogni giorno da 100 anni, Forbes vi apre le porte della business community globale.

### Forbes.it è un'iniziativa:

**Blue Financial Communication S.p.A.**

Via Melchiorre Gioia n. 55  
20124 Milano

iscritta al Registro Imprese di Milano

REA n. MI-1489853

P.IVA 11673170152

Visita il nostro sito web

[Maire Tecnimont](#) [Abbonati](#) [Termini e condizioni d'uso](#) [Informativa sulla privacy](#) [Contatti](#) [Segnala un problema](#) [Advertising media kit](#)

## CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



SOLIDARIETÀ



## Coronavirus, Renzo Rosso e la fondazione che aiuta gli ospedali dal garage di Bassano del Grappa

Otb Foundation smista mascherine, visiere, caschi respiratori e purificatori. Arianna Alessi, la vicepresidente: «Controlliamo che arrivi tutto a destinazione, ordiniamo quello che ci chiedono»

di Elvira Serra



Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation

Il garage di Renzo Rosso, nella sua residenza a Bassano del Grappa, da tre settimane è diventato hub di smistamento di mascherine chirurgiche, mascherine filtranti, camici, copriscarpe, visiere, gel antibatterici, purificatori d'ambiente, caschi respiratori Cpap, maschere per la ventilazione non invasiva, iPad. Arrivano e vanno nei piccoli ospedali (per esempio a Nuoro, a Santorso, ad Alzano Lombardo, a Bussolengo, a Sciacca, a Nicosia), nelle case di riposo (tra le altre Asiago, Solagna, Malnate, Bassano, Monza), nelle case di accoglienza per minori e senzatetto (a Busto Arsizio e Palermo).

■ [Coronavirus, a lezione di umiltà: siamo fragili ne usciremo uniti \(di Carlo Rovelli\)](#)

■ [Da Bill Gates a Rihanna, da Angelina Jolie ai Ferragnez. Se la solidarietà è più contagiosa del virus](#)

### L'aiuto ai più «piccoli»

È così che Otb, la fondazione del Gruppo di Renzo Rosso, per definizione dedicata «solo ai coraggiosi», ha deciso di supportare l'Italia travolta dall'emergenza del coronavirus. «Avremmo potuto fare una donazione. Un milione, dieci milioni?», ci racconta per telefono Arianna Alessi, vicepresidente di *Only The Brave Foundation*. «Ma volevamo fare qualcosa di diverso. Intanto capire di cosa avevano realmente bisogno soprattutto le strutture più piccole, e poi di accertarci che ogni cosa non solo venisse spedita, ma arrivasse a destinazione e venisse consegnata a chi ne aveva fatto richiesta. Ecco, diciamo che da quando è scoppiata la pandemia non so cosa sia la noia...». La «fase 1» dell'operazione è partita con un appello sui social per chiedere a chiunque di segnalare situazioni di emergenza e necessità. Arianna va avanti: «L'idea è partita da una considerazione molto pratica. All'inizio tutti hanno pensato, giustamente, di aiutare gli ospedali lombardi sommersi di pazienti con Covid-19. Ma se uno avesse avuto bisogno di andare in un ospedale molto piccolo, come qui a Bassano, avrebbe avuto la stessa assistenza?». Alla richiesta di segnalare le «piccole» emergenze sono arrivate migliaia di richieste, da Nord a Sud, isole comprese.



I ringraziamenti del personale sanitario

### Una figlia di 4 anni

«Così abbiamo cominciato a fare un elenco di quello che serviva e, grazie ai nostri rapporti con le imprese di tutto il mondo, siamo riusciti a ordinare di volta in volta quello che serviva. Abbiamo già spedito 300 mila mascherine chirurgiche, 350 mila mascherine filtranti FFP2, 20 mila articoli di protezione per gli operatori sanitari, e tanto altro», aggiunge Arianna, che ha a che fare ogni giorno anche con la sua bambina di quattro anni, Sydne, ultimogenita del compagno Renzo Rosso. Racconta: «Da un lato lei è contenta di avere i suoi genitori sempre in casa. Certo, siamo fortunati, abbiamo una tata. Però il fatto che possa fare una incursione anche di 15 minuti mentre stiamo lavorando, o che possa piantare i fiori in giardino con il padre, la rende molto felice. Di pomeriggio organizzo su Houseparty delle videochiamate collettive con i suoi amichetti, ma ancora mi chiede perché non possono venire a casa. Adesso, mentre mangiamo, la tv non è più accesa sui telegiornali, perché diventa sempre più difficile risponderle quando fa domande sulla morte: ora è fissa sul canale 44 dei *Trolls*».

### Gli hotel

L'idea degli hotel è arrivata dopo. «Man mano che gli ospedali si riempivano dei casi più gravi, e che si cercava di liberare posto dagli altri reparti, si è presentato il problema di dove sistemare i pazienti positivi, ma asintomatici», prosegue Arianna. Di qui la scelta, in collaborazione con la Ulss7 Pedemontana, di sostenere le persone «ricoverate» nell'hotel Piccolo Brennero e nell'hotel Ca' Garibaldi di Bassano del

Grappa, dove la fondazione fornisce anche i pasti e si preoccupa della pulizia e della sanificazione quotidiana. «Per ultimo, ma non meno importante, c'è la spesa distribuita alle famiglie più bisognose. Qui ci siamo affidati alla Caritas e ad altre iniziative locali, come a Sciacca, oltreché a Bassano. Noi diamo sempre la priorità alle famiglie con bambini», conclude Arianna Alessi. Se le chiediamo, infine, chi sono oggi i nuovi *brave* (coraggiosi), non ha dubbi: «I dottori, gli infermieri, i farmacisti, gli operatori sanitari, i corrieri che consegnano i pacchi, le commesse dei supermercati, tutti quelli che si stanno spendendo per aiutare gli altri e garantire dei servizi. Anche il farmacista che ha acceso una piantana fuori dalla farmacia per non far prendere freddo ai suoi clienti».

*(Chi vuole supportare Only The Brave Foundation può farlo all'IBAN: IT80 Lo30 6909 6061 0000 0139 761 Swift/BIC: BCITITMM Causale: coronavirus)*



@elvira\_serra

7 aprile 2020 (modifica il 7 aprile 2020 | 16:09)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

SOLIDARIETÀ

## Coronavirus, Renzo Rosso e la fondazione che aiuta gli ospedali dal garage di Bassano del Grappa

Otb Foundation smista mascherine, visiere, caschi respiratori e purificatori. Arianna Alessi, la vicepresidente: «Controlliamo che arrivi tutto a destinazione, ordiniamo quello che ci chiedono»

ELVIRA SERRA

di Elvira Serra



Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation

Il garage di Renzo Rosso, nella sua residenza a Bassano del Grappa, da tre settimane è diventato hub di smistamento di mascherine chirurgiche, mascherine filtranti, camici, copriscarpe, visiere, gel antibatterici, purificatori d'ambiente, caschi respiratori Cpap, maschere per la ventilazione non invasiva, iPad. Arrivano e vanno nei piccoli ospedali (per esempio a Nuoro, a Santorso, ad Alzano Lombardo, a Bussolengo, a Sciacca, a Nicosia), nelle

case di riposo (tra le altre Asiago, Solagna, Malnate, Bassano, Monza), nelle case di accoglienza per minori e senzatetto (a Busto Arsizio e Palermo).

### LEGGI ANCHE

- [Coronavirus, tra buon senso, solidarietà e rinunce: che terremo quando sarà finita? \(di Beppe Severgnini\)](#)
- [Coronavirus, a lezione di umiltà: siamo fragili ne usciremo uniti \(di Carlo Rovelli\)](#)
- [Da Bill Gates a Rihanna, da Angelina Jolie ai Ferragnez. Se la solidarietà è più contagiosa del virus](#)

L'AIUTO AI PIÙ «PICCOLI» È così che Otb, la fondazione del Gruppo di Renzo Rosso, per definizione dedicata «solo ai coraggiosi», ha deciso di supportare l'Italia travolta dall'emergenza del coronavirus. «Avremmo potuto fare una donazione. Un milione, dieci milioni?», ci racconta per telefono Arianna Alessi, vicepresidente di *Only The Brave Foundation*. «Ma volevamo fare qualcosa di diverso. Intanto capire di cosa avevano realmente bisogno soprattutto le strutture più piccole, e poi di accertarci che ogni cosa non solo venisse spedita, ma arrivasse a destinazione e venisse consegnata a chi ne aveva fatto richiesta. Ecco, diciamo che da quando è scoppiata la pandemia non so cosa sia la noia...». La «fase 1» dell'operazione è partita con un appello sui social per chiedere a chiunque di segnalare situazioni di emergenza e necessità. Arianna va avanti: «L'idea è partita da una considerazione molto pratica. All'inizio tutti hanno pensato, giustamente, di aiutare gli ospedali lombardi sommersi di pazienti con Covid-19. Ma se uno avesse avuto bisogno di andare in un ospedale molto piccolo, come qui a Bassano, avrebbe avuto la stessa assistenza?». Alla richiesta di segnalare le «piccole» emergenze sono arrivate migliaia di richieste, da Nord a Sud, isole comprese.

**UNA FIGLIA DI 4 ANNI** «Così abbiamo cominciato a fare un elenco di quello che serviva e, grazie ai nostri rapporti con le imprese di tutto il mondo, siamo riusciti a ordinare di volta in volta quello che serviva. Abbiamo già spedito 300 mila mascherine chirurgiche, 350 mila mascherine filtranti FFP2, 20 mila articoli di protezione per gli operatori sanitari, e tanto altro», aggiunge Arianna, che ha a che fare ogni giorno anche con la sua bambina di quattro anni, Sydne, ultimogenita del compagno Renzo Rosso. Racconta: «Da un lato lei è contenta di avere i suoi genitori sempre in casa. Certo, siamo fortunati, abbiamo una tata. Però il fatto che possa fare una incursione anche di 15 minuti mentre stiamo lavorando, o che possa piantare i fiori in giardino con il padre, la rende molto felice. Di pomeriggio organizzo su Houseparty delle videochiamate collettive con i suoi amichetti, ma ancora mi chiede perché non possono venire a casa. Adesso, mentre mangiamo, la tv non è più accesa sui telegiornali, perché diventa sempre più difficile risponderle quando fa domande sulla morte: ora è fissa sul canale 44 dei *Trolls*».

**GLI HOTEL** L'idea degli hotel è arrivata dopo. «Man mano che gli ospedali si riempivano dei casi più gravi, e che si cercava di liberare posto dagli altri reparti, si è presentato il problema di dove sistemare i pazienti positivi, ma asintomatici», prosegue Arianna. Di qui la scelta, in collaborazione con la Ulss7 Pedemontana, di sostenere le persone «ricoverate» nell'hotel Piccolo Brennero e nell'hotel Ca' Garibaldi di Bassano del Grappa, dove la fondazione fornisce anche i pasti e si preoccupa della pulizia e della sanificazione quotidiana. «Per ultimo, ma non meno importante, c'è la spesa distribuita alle famiglie più bisognose. Qui ci siamo affidati alla Caritas e ad altre iniziative locali, come a Sciacca, oltretutto a Bassano. Noi diamo sempre la priorità alle famiglie con bambini», conclude Arianna Alessi. Se le chiediamo, infine, chi sono oggi i nuovi *brave* (coraggiosi), non ha dubbi: «I dottori, gli infermieri, i farmacisti, gli operatori sanitari, i corrieri che consegnano i pacchi, le commesse dei supermercati, tutti quelli che si stanno spendendo per aiutare gli altri e garantire dei servizi. Anche il farmacista che ha acceso una piantana fuori dalla farmacia per non far prendere freddo ai suoi clienti».

*(Chi vuole supportare Only The Brave Foundation può farlo all'IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 761 Swift/BIC: BCITITMM Causale: coronavirus)*



@elvira\_serra

7 aprile 2020 (modifica il 7 aprile 2020 | 16:09)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solidarietà

# Otb foundation, l'aiuto è più efficace senza intermediari

La onlus acquista e consegna mascherine, tute e respiratori  
La vicepresidente Arianna Alessi: «Ordiniamo quello che ci chiedono i medici e controlliamo che arrivi». **Tommaso Palazzi**

«**A**vremmo potuto fare una donazione in denaro. Ma il vero problema sin dall'inizio dell'emergenza è stato trovare i materiali per l'emergenza, soprattutto nei piccoli centri», ha spiegato a *MFF* **Arianna Alessi**, vicepresidente della fondazione del gruppo **Otb**, guidato da **Renzo Rosso**, tra gli imprenditori più impegnati nella lotta al virus fin dall'esplosione del virus in Cina (vedere *MFF* del 21 e del 26 marzo). L'organizzazione benefica del gruppo veneto ha voluto muoversi in modo pragma-

poi smistati nei piccoli ospedali italiani, da Nuoro a Bussolengo, da Sciacca a Nicosia. Ma anche nelle case di riposo (tra le altre Asiago, Solagna, Malnate, Bassano, Monza) e nelle case di accoglienza per minori e senzatetto, come a Busto Arsizio e Palermo. Molto importati e preziosi sono stati i 30 purificatori di aria con tecnologia **Nasa**, donati ai vari ospedali per ridurre il contagio in zone ad alto rischio come il pronto soccorso, dal Sacco al Niguarda, senza tralasciare Bergamo, Brescia, Verona, Bassano e Pesaro. «Più di una volta, i colli arrivano aperti o vengono

requisiti. E allora dobbiamo reperire altri materiali e rispettarli. Sento al telefono medici o infermieri in lacrime, per questo... Ma non ci arrendiamo, mai», ha notato la manager, dal carattere forte e determinato. Ora che sembra arrivare la fase 2, con un ritorno graduale alla normalità, l'attività sta mutando? «Per noi non è cambiato nulla. I materiali serviranno ancora a lungo», ha precisato Alessi, la cui organizzazione ha recentemente aggiunto due aree di intervento: la scelta di sistemare le



Da sinistra, Arianna Alessi e beneficiari di Otb foundation

tico e originale, attivandosi senza intermediazione sul campo, in contatto diretto con medici e operatori. «Abbiamo cominciato a fare un elenco di quello che serviva e, grazie ai nostri rapporti con le imprese di tutto il mondo, siamo riusciti a ordinare ciò di cui c'era bisogno. Abbiamo già spedito 300 mila mascherine chirurgiche, 350 mila mascherine filtranti Ffp2, 20 mila articoli di protezione per gli operatori sanitari, e tanto altro», ha proseguito Alessi. I materiali arrivano a Bassano del Grappa e vanno

persone in quarantena pagando loro soggiorni e pasti in hotel (in collaborazione con la Ulss 7, negli alberghi Piccolo Brennero e Ca' Garibaldi) e l'assistenza agli indigenti, con la spesa distribuita alle famiglie più bisognose, da Bassano a Sciacca. «L'auspicio, per noi onlus che non possiamo detrarre l'Iva, sarebbe di vedere riconosciuto il nostro contributo nell'emergenza, così da poter impiegare la quota tassata in acquisto di altri materiali per l'emergenza», ha concluso. (riproduzione riservata)



[HOME](#)[LIVESTAGE](#)[BACKSTAGE](#)[FINANZA](#)[ENGLISH](#)[THE NEXT](#)[COLLEZIONI](#)[TV MODA](#)

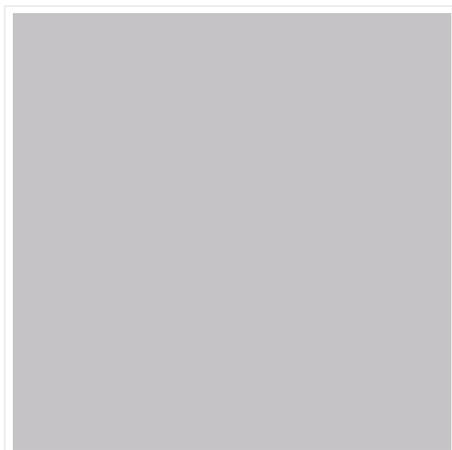
## Otb foundation, l'aiuto è più efficace senza intermediari

La onlus acquista e consegna mascherine, tute e respiratori La vicepresidente Arianna Alessi: «Ordiniamo quello che ci chiedono i medici e controlliamo che arrivi»

di Tommaso Palazzi

[Home](#) » [Livestage](#) » Otb foundation, l'aiuto è più efficace senza intermediari

Condividi: [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [✉](#) [🖨](#)



Arianna Alessi

«Avremmo potuto fare una donazione in denaro. Ma il vero problema sin dall'inizio dell'emergenza è stato trovare i materiali per l'emergenza, soprattutto nei piccoli centri», ha spiegato a *MFF* **Arianna Alessi**, vicepresidente della fondazione del gruppo **Otb**, guidato da **Renzo Rosso**, tra gli imprenditori più impegnati nella lotta al virus fin dall'esplosione del virus in Cina.



L'organizzazione benefica del gruppo veneto ha voluto muoversi in modo pragmatico e originale, attivandosi senza intermediazione sul campo, in contatto diretto con medici e operatori. «Abbiamo cominciato a fare un elenco di quello che serviva e, grazie ai nostri rapporti con le imprese di tutto il mondo, siamo riusciti a ordinare ciò di cui c'era bisogno. Abbiamo già spedito 300 mila mascherine chirurgiche, 350 mila mascherine filtranti Ffp2, 20 mila articoli di protezione per gli operatori sanitari, e tanto altro», ha proseguito Alessi.

I materiali arrivano a Bassano del Grappa e vanno poi smistati nei piccoli ospedali italiani, da Nuoro a Bussolengo, da Sciacca a Nicosia. Ma anche nelle case di riposo (tra le altre Asiago, Solagna, Malnate, Bassano, Monza) e nelle case di accoglienza per minori e senzatetto, come



I beneficiari di Otb foundation

a Busto Arsizio e Palermo. Molto importanti e preziosi sono stati i 30 purificatori di aria con tecnologia Nasa, donati ai vari ospedali per ridurre il contagio in zone ad alto rischio come il pronto soccorso, dal Sacco al Niguarda, senza tralasciare Bergamo, Brescia, Verona, Bassano e Pesaro.

«Più di una volta, i colli arrivano aperti o vengono requisiti. E allora dobbiamo reperire altri materiali e rispedirli. Sento al telefono medici o infermieri in lacrime, per questo... Ma non ci arrendiamo, mai», ha notato la manager, dal carattere forte e determinato. Ora che sembra arrivare la fase 2, con un ritorno graduale alla normalità, l'attività sta mutando? «Per noi non è cambiato nulla. I materiali serviranno ancora a lungo», ha precisato Alessi, la cui organizzazione ha recentemente aggiunto due aree di intervento: la scelta di sistemare le persone in quarantena pagando loro soggiorni e pasti in hotel (in collaborazione con la Ulss 7, negli alberghi Piccolo Brennero e Ca' Garibaldi) e l'assistenza agli indigenti, con la spesa distribuita alle famiglie più bisognose, da Bassano a Sciacca.

«L'auspicio, per noi onlus che non possiamo detrarre l'Iva, sarebbe di vedere riconosciuto il nostro contributo nell'emergenza, così da poter impiegare la quota tassata in acquisto di altri materiali per l'emergenza», ha concluso. (riproduzione riservata)

LISTA NEWS





Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

SPECIALE

## AZIENDE ED EMERGENZA COVID19

PRIMOPIANO

TUTTE LE NOTIZIE



informazione pubblicitaria

## Marche Nord, da aziende donazioni Dpi

Gara solidarietà imprese e associazioni per strutture ospaliere

Redazione ANSA PESARO 17 Aprile 2020 12:40



Scrivi alla redazione



Stampa

(ANSA) - PESARO, 17 APR - Continua la solidarietà da parte delle aziende del Pesarese ma anche nazionali e internazionali a sostegno di Marche Nord per l'emergenza sanitaria senza precedenti. Alcune hanno donato dispositivi di protezione individuali, quali camici di protezione e mascherine e altro.



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Otb Foundation un carico di 800 mascherine Fpp2 distribuite nei reparti Covid dell'ospedale San Salvatore, come altri tipi di mascherine fornite da Xanitalia, 20 mila chirurgiche, 2.500 giunte da Astra Zeneca. La Schnell ha inviato mille mascherine chirurgiche. Da Industrial Service Srl ha 200 tute; 10 mila camici in tnt donati da Confindustria. Biesse ha progettato e realizzato in house visiere, prototipi, fondamentali per la protezione degli operatori sanitari che curano pazienti Covid. Inoltre, 350 visiere donate da Cefla Spa, 3 mila cappellini e mille copriscarpe dalla Dentalgreen srl.

Donati anche 12 caschi respiratori (Associazione Fano Cuore delle Marche) e 150 visiere (Associazione RenatoE').

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

BUSINESS / BUSINESS FEATURES

# At the Forefront of the Coronavirus Emergency: OTB Foundation's Unique Approach

OTB Foundation vice president Arianna Alessi discussed with WWD why the organization is doing it its own way.

By [Alessandra Turra](#) on April 17, 2020



 Arianna Alessi  
Courtesy of ITB Foundation

The garage of [OTB president Renzo Rosso](#)'s house in Bassano del Grappa has been temporarily converted into a warehouse. But forget Diesel jeans and sweatshirts, or cool Maison Margiela designs. [Rosso's wife Arianna Alessi, vice president of the OTB Foundation](#), which since 2008 has been active in the development of a range of social responsibility projects worldwide, is actually using the garage to stock the thousands of products the charity institution is buying for hospitals, retirement houses and foster homes in Italy.

Instead of making a multimillion euro donation to a major institution, when two months ago the coronavirus emergency hit the country, Alessi decided that the [OTB](#) Foundation should take a different approach.

“Knowing our country, its difficulties and its bureaucracy, we decided that it would have been more effective to be at the forefront instead of just financing a project managed by someone else,” said Alessi. “Reading the newspapers and watching the news, we immediately realized that all the major donations were directed to the biggest hospitals, so we decided to focus on smaller hospitals and institutions.”

In keeping with this active approach, Alessi started talking to doctors and nurses to clearly understand the procedures required to treat COVID-19 and what was really necessary to help them.

---

“Through hundreds of phone calls, we managed to make a detailed, customized list of things to buy, spanning from face masks to ventilators, and through the global [OTB](#) network we managed to reach suppliers across the globe to buy them and have them delivered here in Bassano at home, where we redirect the shipments to the different entities we want to help,” Alessi explained. “It’s very much like being on the front, it’s very intense but we are seeing the actual results of what we do.”

Since the kickoff of the coronavirus crisis, the OTB Foundation has donated 300,000 surgical masks, 350,000 filter masks, as well as 20,000 items, including scrubs, shoe covers and hand sanitizer gels, to Italian hospitals and retirement homes. In addition, the foundation sourced and distributed 30 sophisticated air cleaners, conceived by NASA and usually employed in space missions, which purify rooms without ozone emissions, 50 helmets for breathing assistance, 80 full face masks to isolate COVID-19 patients and several iPads, enabling patients to remain connected with their families.

While the OTB Foundation decided to mainly operate in suburban areas or smaller cities, it also supported the work to convert an area of Milanese Fatebenefratelli Sacco hospital's pediatric department into a dedicated COVID-19 ward.

“This is an example of the importance of having a direct line with hospitals to understand their needs,” said Alessi. “The chief of pediatrics there told me that in his ward there were four rooms that could have been available to host COVID-19 patients. So we immediately rolled up our sleeves and we created 24 beds.”

In addition, the charity foundation is giving doctors and nurses who tested positive for the virus but don't need treatments to do the quarantine at Bassano del Grappa's Piccolo Brennero hotel in order to limit infections within families. It's also donating medicines, children's products and food to families in need living in the towns of Bassano del Grappa and Sciacca, Sicily, and provided Bassano del Grappa's ambulances with devices to disinfect and sanitize.

“The situation is fast evolving and now we are starting to get more and more requests from people who have no money to buy food for their families,” said Alessi, highlighting not only the health but also the economic impact of the crisis on the country.

In addition, with Italian companies expected to reopen in May, while kindergartens and schools will remain closed, Alessi revealed that the OTB Foundation is currently organizing a service of nannies for the children of OTB's employees.

While she prefers not to communicate the economic value of the foundation's activities to support the fight against the coronavirus, Alessi said that Rosso gave her carte blanche.

“Renzo [Rosso] told me ‘everything we need to do’ and there is actually a lot to do.”

In keeping with OTB Foundation's active involvement in fighting the virus, all Italian OTB executives voluntarily donated a minimum of five of their contractual paid leave days collecting a sum exceeding 500,000 euros, which will be distributed among lower-income employees of the group inactive and in need because of COVID-19. In addition, Rosso decided to waive 50 percent of his salary as president of the fashion group.

DESIGNERS

# Anna Wintour on How the Fashion Community Is Mobilizing Against the Pandemic

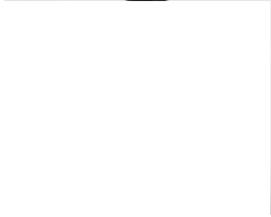
---

BY ANNA WINTOUR

March 30, 2020



Positivity is such a precious commodity right now, but I felt something close to pure joy in recent days. There was the news of [Ralph Lauren](#), already one of American fashion's most monumental figures, [donating \\$10 million](#) through his foundation for causes related to the coronavirus (including an amazing \$1 million gift to the [CFDA/Vogue Fashion Fund's \*A Common Thread\*](#), which is devoted to American designers affected by this crisis). My emotions, like yours I'm sure, are fairly close to the surface, but I'm not afraid to admit that I broke down on the phone with Ralph when he called to give me the incredible news about his gift.



And he is not the only one who has found ways to help. The fashion industry has been rallying its philanthropic energy and [it's inspiring to see](#). You've no doubt read about LVMH converting its perfume factories to make free hand sanitizer gel and Kering supplying millions of masks from China. My friend Miuccia Prada has donated ICU beds to Milan's hard-hit hospitals; [Donatella Versace](#), Giorgio Armani, Marco Bizzarri, the CEO of Gucci, have all donated to Italian hospitals as well. Renzo Rosso has been directing his Only the Brave Foundation to help smaller communities in Italy—and there are so many more stories. American fashion and beauty companies have been mobilizing too, making masks, gowns and hand sanitizer. I have never been more proud of our industry.

Speaking of positivity, I have been thinking a *lot* about the future these days—not just dreaming of the end of this crisis but trying to imagine all the ways it may change us. There is so much loss and sadness now, but I keep hearing from friends and family members by phone and FaceTime and I know these weeks of isolation are reminding us how important our human connections are. It will be impossible to take those connections for granted once this is behind us.

And there's creativity—which a pandemic cannot shut down. The power of creativity is something I think about [watching the videos](#) that American designers have been sending us in support of [A Common Thread](#). Each of these talented designers speak so personally about what they're going through, what they're doing with the time they suddenly have on their hands, and how they've been reminded of what matters. Their stories impress upon me that this is a moment for reflection, generosity and a shared sense of humanity. I know that we have challenges ahead—and please can everyone remember to stay home and be safe—but I also know we can get through it together, and even find moments of joy along the way.

**LA STORIA.** La fondazione di Renzo Rosso impegnata con numerose iniziative, dalle semplici mascherine a sofisticati sanificatori in stile Nasa

# Otb, la solidarietà parte da sotto casa

## La vicepresidente Arianna Alessi: «Usiamo il garage per preparare i pacchi da spedire. Aiuti diretti agli ospedali, ma si apre anche il fronte delle famiglie»

Alessandro Comin

Aiuti alle grandi realtà, ma anche alle piccole strutture alle prese con difficoltà quotidiane. Dai macchinari avveniristici fino alle semplici ma in trovabili mascherine. Si conferma universale ma anche legata al territorio, in tempi di Coronavirus, la vocazione di Otb foundation, la onlus presieduta da Renzo Rosso e di cui è vicepresidente e braccio operativo Arianna Alessi. "Braccio" nel vero senso della parola, in questo frangente, impegnata com'è in prima persona nel confezionamento di pacchi e carichi che stanno trovando posto nel garage di casa. «L'azienda è chiusa, e così gli spazi domestici sono diventati preziosi», racconta nel riepilogare un'attività che «genera una partecipazione emotiva molto forte quando sentiamo in prima persona richieste accorate o le voci dei medici».

Punto forte è il filo diretto: tutto arriva senza intermediazioni, come caratteristica di Otb. Non ci sono costi di

struttura, le iniziative benefiche sono a spreco zero. Alcuni numeri: 650mila mascherine, 20mila articoli di protezione, oltre 60 realtà aiutate, dal Nord alla Sicilia.

«È iniziato tutto due mesi fa, con un post sui social in cui chiedevamo a chi combatte in prima linea contro il virus di che cosa ci fosse bisogno - ricorda Alessi -: siamo stati sommersi di richieste di ogni genere. Abbiamo subito effettuato grandi ordinativi per tempo. Dagli ospedali lombardi gli infermieri hanno chiesto mascherine, calzari, guanti, visiere. Abbiamo acquistato purificatori d'aria prodotti da un'azienda americana che fornisce anche la Nasa e il Pentagono e li abbiamo mandati al Sacco, al Ni-

**Spese alimentari e farmaci a chi è in difficoltà  
Pc e tablet riadattati per gli studenti**

guarda ma anche a Brescia, Bassano, Santorso e Vicenza. Sempre a Bassano, Otb ha donato apparecchi che sterilizzano rapidamente ambulanze e piccoli ambienti. Il dottor Fabrizio Dal Farra, pneumologo al San Bassiano, ci ha aiutato molto nel farci capire le necessità sul territorio. E poi caschi respiratori, mascherine per ventilazione, ipad per i malati, fino al sostegno alla costruzione di stanze isolate per i pazienti positivi, come al Fatebenefratelli».

È stata soltanto la fase uno. Le idee si sono presto moltiplicate. «In città teniamo a disposizione camere d'albergo per i positivi asintomatici che hanno necessità di trascorrere la quarantena preservando le famiglie. Lo stesso vale per il personale sanitario, a cui offriamo vitto e alloggio - riprende Arianna Alessi -. Tramite la cooperativa La Goccia, inoltre, ci stiamo occupando dell'individuazione e dell'assunzione di infermieri che forniscano un supporto alle case di riposo, il cui personale è falcidiato».

L'emergenza ora è anche so-

ciale. «La Croce rossa ci ha segnalato l'aumento di famiglie che chiedono pacchi alimentari e acquisto di farmaci. Abbiamo avviato anche questo servizio, in parallelo con quello che già curiamo da mesi a Sciacca, in Sicilia. Poi c'è il fronte della scuola: molti ragazzi rischiano di restare tagliati fuori dalle lezioni digitali perché non hanno pc o tablet. Di qui una campagna che invita chi ha dispositivi che non usa più a metterceli a disposizione: li faremo sistemare e li consegneremo alla famiglie che ne hanno necessità». Si può inviare una mail a [info@otbfoundation.org](mailto:info@otbfoundation.org) o mandare direttamente il materiale a Otb Foundation, via dell'Industria 2, 36042 Breganze.

In tempi di convivenze forzate in casa, Arianna Alessi rivolge un messaggio alle donne vittime di violenze o prevaricazioni, altro fronte sul quale Otb è profondamente impegnata: «So che per loro è più difficile comunicare, ma il nostro servizio di supporto "Mai più" non si ferma ed è contattabile 24 ore su 24 allo 0424-525065: abbiamo già fatto uscire due donne da situazioni drammatiche e altre due situazioni saranno risolte appena sarà allentato il lockdown». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





[Turismo](#) ▾ | [Eventi](#) | [Comune](#) ▾ | [Provincia](#) | [Politica](#) | [Associazioni](#) ▾ | [Sport](#) ▾ | [Ambiente](#) |  
[Agroalimentare](#) | [Cultura](#) ▾ | [Primo Piano](#) | [Spettacolo](#) ▾ | [Università](#)

[Home](#) / [Salute](#) / [Emergenza Coronavirus; Renzo Rosso e Arianna Alessi impegnati nella raccolta di materiale per i piccoli centri come l'Ospedale di Enna.](#)

## Emergenza Coronavirus; Renzo Rosso e Arianna Alessi impegnati nella raccolta di materiale per i piccoli centri come l'Ospedale di Enna.

Posted on 21 Marzo 2020 by Ennapress in [Salute](#)

Renzo Rosso e Arianna Alessi impegnati nella raccolta di materiale per i piccoli centri come l'Ospedale di Enna.

Arianna Alessi, compagna del patron della Diesel, Renzo Rosso, e presidente della Only The Brave Foundation, sta portando avanti la campagna per reperire il materiale sanitario necessario per attrezzare i piccoli centri convertiti in aree dedicate a curare i pazienti affetti dal COVID 19.

Tra questi centri vi è l'ospedale Umberto I di Enna, grazie all'intervento di alcuni personaggi noti dello sport e dello spettacolo, in primis del Direttore Generale del Catania Calcio, Pietro Lo Monaco, amico di Arcangelo Russo, primario dell'Ortopedia dell'Umberto I di Enna, ex medico del Catania Calcio, e zio di Eleonora Abbagnato, che dirige il corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma e amica del patron della Diesel.

A capo della Fondazione del Gruppo OBT, che raggruppa marchi come Diesel e altri, Renzo Rosso e Arianna Alessi hanno colto la difficoltà che tanti centri per il COVID19 stanno incontrando nel reperire in tempi brevi sul mercato i macchinari come ventilatori polmonari, attrezzature specifiche per le terapie intensive e le protezioni individuali per il personale sanitario. Hanno illustrato, in un'intervista rilasciata alla stampa, la campagna per attrezzare gli ospedali minori come quello di Enna, Vicenza e Nuoro.

La Fondazione, che è protagonista di numerose campagne per lo sviluppo sociale, si sta impegnando a contattare le aziende italiane ed estere nella consapevolezza che in questo momento, nella battaglia contro la diffusione del virus, è necessario reperire immediatamente le

La missione della campagna è raccogliere non tanto denaro, ma materiale sanitario da destinare il più presto possibile agli ospedali minori.

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, Francesco Iudica, ringrazia pubblicamente, a nome di tutti gli operatori sanitari, la Fondazione e tutti coloro che hanno mostrato interesse per l'Ospedale Umberto I e per l'intera comunità della provincia di Enna in un momento di gravissima crisi sanitaria ed epidemiologica. "Ci sono medicine più forti di ogni dolore e stanchezza.

La vicinanza e il contributo fattivo di tante persone e di organismi, come la Fondazione OBT, ci aiutano ad affrontare con sempre più determinazione e coraggio la sfida per tutelare la salute della nostra comunità".

**Visite: 385**

---

Condividi questo Articolo

Like 8

---



ULTIMORA

ALL NEWS

MAGAZINE

|

NETWORK GAZZETTE



VIDEODE

ALL NEWS

# **Enna: Renzo Rosso e Arianna Alessi impegnati nella raccolta di materiale per i piccoli centri come l'Ospedale di Enna.**





CONDIVIDI NEI SOCIAL

Enna - Arianna Alessi, compagna del patron della Diesel, Renzo Rosso, e presidente della Only The Brave Foundation, sta portando avanti la campagna per reperire il materiale sanitario necessario per attrezzare i piccoli centri convertiti in aree dedicate a curare i pazienti affetti dal COVID 19.

Tra questi centri vi è l'ospedale Umberto I di Enna, grazie

all'intervento di  
alcuni personaggi  
noti dello sport e  
dello spettacolo,  
in primis del  
Direttore  
Generale del  
Catania Calcio,  
Pietro Lo  
Monaco, amico di  
Arcangelo Russo,  
primario  
dell'Ortopedia  
dell'Umberto I di  
Enna, ex medico  
del Catania  
Calcio, e zio di  
Eleonora  
Abbagnato, che  
dirige il corpo di  
ballo del Teatro  
dell'Opera di  
Roma e amica del  
patron della  
Diesel.

A capo della  
Fondazione del  
Gruppo OBT, che  
raggruppa marchi  
come Diesel e  
altri, Renzo Rosso  
e Arianna Alessi  
hanno colto la  
difficoltà che  
tanti centri per il  
COVID19 stanno  
incontrando nel

reperire in tempi brevi sul mercato i macchinari come ventilatori polmonari, attrezzature specifiche per le terapie intensive e le protezioni individuali per il personale sanitario. Hanno illustrato, in un'intervista rilasciata alla stampa, la campagna per attrezzare gli ospedali minori come quello di Enna, Vicenza e Nuoro.

La Fondazione, che è protagonista di numerose campagne per lo sviluppo sociale, si sta impegnando a contattare le aziende italiane ed estere nella consapevolezza che in questo momento, nella battaglia contro la diffusione del

virus, è  
necessario  
reperire  
immediatamente  
le attrezzature, le  
strumentazioni  
sanitarie e le  
dotazioni di  
sicurezza poco  
disponibili sul  
mercato.

La missione della  
campagna è  
raccogliere non  
tanto denaro, ma  
materiale  
sanitario da  
destinare il più  
presto possibile  
agli ospedali  
minori.

Il Direttore  
Generale  
dell'Azienda  
Sanitaria  
Provinciale di  
Enna, Francesco  
Iudica, ringrazia  
pubblicamente, a  
nome di tutti gli  
operatori  
sanitari, la  
Fondazione e  
tutti coloro che  
hanno mostrato  
interesse per  
l'Ospedale

Umberto I e per l'intera comunità della provincia di Enna in un momento di gravissima crisi sanitaria ed epidemiologica. "C'è una medicina più forte di ogni dolore e stanchezza.

La vicinanza e il contributo fattivo di tante persone e di organismi, come la Fondazione OBT, ci aiutano ad affrontare con sempre più determinazione e coraggio la sfida per tutelare la salute della nostra comunità".

**TAGS: ARIANNA ALESSI, CORONAVIRUS, ENNA, OSPEDALE**



CONDIVIDI CON I TUOI AMICI

---

#### ARTICOLI SIMILI





## Vicenza, continua il sostegno di OTB agli ospedali: ecco le donazioni fatte e dettagli su come contribuire

martedì 21 Aprile 2020 - Ore 08:30 - Autore: Giulio Pavan



Continua l'opera di solidarietà del gruppo OTB nei confronti degli ospedali che lottano contro il Covid-19.

The Brave Foundation ♥ □□ OTB Foundation ha come missione raggiungere l'obiettivo al 100%, senza sprechi e senza ruberie. Anche in occasione della diffusione del virus

COVID-19 sta raccogliendo fondi e assicurando che le iniziative prescelte vadano a buon fine. Tutti stanno agendo per i grandi centri, mentre OTB Foundation vuole occuparsi di quelli meno visibili ma altrettanto bisognosi. Segnalate alla Fondazione esempi concreti da prendere in considerazione. Oltre al sostegno all'Ospedale San Bortolo, all'Ospedale San Bassiano e all'Ospedale Santorso, la Fondazione ha aiutato oltre 50 strutture in ogni regione d'Italia   Alcuni numeri sulle donazioni della Fondazione in queste settimane – 300.000 mascherine chirurgiche – 350.000 circa mascherine filtranti FFP2 – 20.000 articoli di protezione come tute, camici, copriscarpe, visiere protettive, oltre a gel e detergenti – 30 purificatori d'ambiente, sanificatori di aria e di superfici, con una tecnologia avanzata 'Active Pure', certificata dall'International Space Station e usata dal governo USA per decontaminare Ground Zero e il Pentagono. – 50 CPAP caschi respiratori dotati di filtro batterico/virale a protezione del paziente, donati con dispositivi completi per il supporto ventilatorio – 80 full face mask, maschere per ventilazione non invasiva sia a dispersione che con valvola espiratoria, a protezione e isolamento dei pazienti Covid-19 – dispositivi IPAD per i malati Covid-19 per mettersi in contatto con i propri cari – servizio di spesa a domicilio a sostegno di famiglie indigenti e in particolare a nuclei con figli minori a carico – isolamento in hotel per asintomatici positivi Covid-19 – sostegno a lavori di conversione di reparti ospedalieri in sezioni dedicate all'accoglienza di pazienti positivi al virus  Tutte le info sul progetto al link  <http://www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/> Aspettiamo il vostro contributo e insieme faremo di più ♥   IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 76 causale: coronavirus Donate al seguente link <http://www.otbfoundation.org/donate/> #OTBFoundation #braveactionsforabetterworld #forzavicenza #forzalan

## Commenti

commenti

## Per chi è in difficoltà Pranzo da asporto e buoni spesa, la solidarietà non si ferma

**BASSANO** Dopo centinaia di pacchi dono per bambini, capi di abbigliamento, sacchetti di biscotti e altro materiale, sono stati distribuiti buoni spesa alimentari e pranzi natalizi, a domicilio, alle famiglie in difficoltà.

Nel Bassanese, le feste sono all'insegna della solidarietà di quella che nasce dalle realtà, associazioni e gruppi, tutti scesi in campo per dare un aiuto concreto e un segnale di speranza a chi vive in condizioni di disagio spesso aggravato dalla pandemia.

La Fondazione Otb ha regalato 150 buoni spesa alimentari, del valore di 500 euro ciascuno, a famiglie del territorio messe in ginocchio dall'emergenza sanitaria e ad alcune donne in difficoltà economiche collegate a episodi di violenza di cui sono state vittime. I beneficiari sono stati selezionati dagli enti preposti tra i quali la Caritas bassanese. «I criteri di individuazione delle famiglie sono stati molto precisi - ha spiegato Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation - L'elenco è stato stilato tenendo in considerazione parametri che hanno privilegiato i nuclei monogenitoriali, quelli con maggior numero di minori a carico e con

anziani. Abbiamo incluso anche donne vittime di violenza che conosciamo in quanto coinvolte nel nostro progetto Mai più». Alessi poi aggiunge: «Siamo partiti dai territori dei Comuni di Vicenza e Bassano, ma la volontà è di allargare i confini».

Curato nei dettagli, cucinato con amore e donato a persone che lo hanno molto apprezzato. Sulle tavole dei cassolesi in difficoltà quest'anno il pranzo di Natale è arrivato come un pacco regalo: una strenna buona e profumata, preparata e poi consegnata a domicilio dai volontari della Pro Loco di Cassola che con questo gesto hanno fatto sentire la vicinanza e l'affetto della comunità alle persone più fragili e sole. «In questo anno così particolare, in cui abbiamo dovuto ridurre drasticamente la nostra attività, volevamo fare ugualmente qualcosa di utile per i nostri concittadini - ricorda il presidente del sodalizio Gianni Bizzotto - Di qui l'idea di un pranzo natalizio da asporto da donare alle famiglie bisognose». L'iniziativa è stata portata avanti dai componenti dell'associazione, in collaborazione con i Servizi sociali del Comune e con il supporto delle parrocchie e della Caritas, che hanno aiutato la Pro a promuovere il progetto, segnalando l'opportunità ai possibili beneficiari l'opportunità. I nuclei che hanno aderito sono stati 40 per un totale di 109 «coperti». Per ciascuno è stato predisposto un menù con più portate, completo di panettone e bottiglia di spumante. I cestini sono stati consegnati personalmente dai volontari della Pro.

**R.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOLIDARIETÀ.** La fondazione Only the brave ha attivato una nuova iniziativa per far fronte all'emergenza povertà aggravata dai problemi sanitari

# Buoni da 500 euro per 150 famiglie

Previsto un canale preferenziale per donne sole, vittime di violenza o maltrattamenti in casa. In campo i servizi sociali di Vicenza e Bassano

**Giulia Armeni**

Un aiuto concreto, pratico, immediato. Quello che serve nella vita di tutti i giorni, quando il problema principale è il carrello della spesa da riempire. Alle famiglie alle prese con le conseguenze economiche dell'emergenza coronavirus giunge in soccorso Otb. La fondazione Only the brave ha attivato una nuova iniziativa solidale sotto forma di buoni spesa alimentari. Più di 150 tagliandi del valore di 500 euro ciascuno che saranno donati ai nuclei familiari vicentini e bassanesi e in particolare alle donne che si trovano in una complessa situazione anche in relazione ad episodi di violenza e maltrattamenti.

A selezionare i destinatari dei preziosi contributi natalizi una task force in cui rientrano anche i servizi sociali del comune di Vicenza e la Caritas di Bassano.

«I criteri di individuazione delle famiglie che beneficeranno dei buoni spesa sono stati molto precisi», sottolinea Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation.

«Abbiamo incluso donne vittime di violenza la cui situazione di grande difficoltà ci è ben nota, in quanto già all'interno del nostro progetto antiviolenza "Mai Più" - spiega Alessi - l'elenco è stato stilato tenendo in considerazione parametri che hanno privilegiato i nuclei familiari monogenitoriali, i nuclei con maggior numero di minori a carico e quelli con a carico uno o più anziani». Tutto affinché «in un momento gioioso come dovrebbe essere il Natale, si possa dare un minimo di sollievo immediato a chi sta vivendo una grande difficoltà economica», conclude la vicepresidente Ales-

si, che punta ad allargare ancor di più la platea dei beneficiari.

Più di un milione di persone sono a rischio povertà in Italia in relazione alla pandemia: soggetti che necessitano di aiuto anche per mangiare e per acquistare beni di prima necessità a causa della perdita del lavoro, che ha colpito soprattutto famiglie monoreddito, lavoratori autonomi o con contratti non stabili e/o non in regola.

In questo contesto si muove Otb, «esattamente in linea con la filosofia con cui l'ho creata», ricorda il patron Renzo Rosso. E cioè «andando a portare aiuto direttamente a chi ha bisogno, senza sprechi inutili in spese amministrative e di gestione», prosegue Rosso. Che ricorda quanto fatto fino ad oggi nella battaglia al virus: «In questi mesi abbiamo assistito 61 ospedali e 32 case di cura in tutta Italia, fornendo mascherine, respiratori, e delle macchine speciali che arrivano della Nasa e che purificano così tanto l'aria che, se usate nelle sale operatorie, sembrano rendere inutili le mascherine. OTB sta iniziando a metterle anche nelle nostre aziende e nei negozi».

Fino al carrello della spesa: «Una conseguenza della crisi è stata l'incremento allucinante della povertà - evidenzia Rosso - oggi la mensa delle nostre aziende fornisce almeno 80 pasti al giorno ai più bisognosi e, in occasione delle feste, mettiamo a disposizione di 150 famiglie bisognose della provincia di Vicenza dei buoni NaturaSì da 500 euro». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Andiamo a portare aiuto direttamente a chi ha bisogno senza sprechi**

**RENZO ROSSO  
PATRON DIESEL**



Renzo Rosso e la moglie Arianna Alessi attivi nel sociale con la fondazione Only the brave. CECCON




[ABBONATI SUBITO](#)
[HOME](#) [LIVESTAGE](#) [BACKSTAGE](#) [FINANZA](#) [ENGLISH](#) [THE NEXT](#) [HIGHLIGHTS](#) [COLLEZIONI](#) [TV MODA](#)

## Otb foundation supporta le scuole italiane

L'onlus della società Made in Italy di Renzo Rosso si allea con l'associazione Fare x bene per garantire il diritto allo studio a centinaia di ragazzi in tutta Italia, facilitando l'accesso alla didattica a distanza

 di [Camilla Bordoni](#)

17/12/2020

[Home](#) » [Backstage](#) » Otb foundation supporta le scuole italiane

 Condividi: [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [e](#) [p](#)


Alcuni tablet distribuiti da Otb foundation con Fare x bene

«I giovani ce li portiamo a casa pensando che possano dare un contributo all'interno dei nostri uffici stile», aveva detto così a **MFF Renzo Rosso** in veste di giurato del talent **Its** (vedere **MFF del 28 ottobre**). Parole che non fanno che confermare l'importanza dei ragazzi per il gruppo **Otb**, che ora con la sua onlus **Otb foundation** si allea con

l'associazione **Fare x bene** per il lancio del progetto Adotta una scuola, che mira a garantire il diritto allo studio a centinaia di ragazzi in tutta Italia, facilitando altresì l'accesso alla didattica a distanza.

Il progetto, che nasce a seguito della chiusura prolungata degli istituti superiori causata dall'emergenza di Covid-19 e che si presenta come la naturale evoluzione della campagna di sensibilizzazione contro il bullismo Bye Bully, ha visto distribuire centinaia di device a studenti del Paese, che altrimenti non avrebbero avuto accesso alla didattica per mancanza di dispositivi appropriati, rimanendo quindi svantaggiati all'interno del programma scolastico.

Nello specifico, l'iniziativa intrapresa dal gruppo italiano si inserisce all'interno di una serie di progetti che Otb foundation ha attivato da mesi per rispondere in modo concreto ai bisogni dettati dalla pandemia, oltre che essere stata pensata in linea con i sustainable development goals delle Nazioni Unite, al fine di garantire una formazione di qualità inclusiva e paritaria. (riproduzione riservata)

**ISTRUZIONE.** L'impegno dell'Associazione Fare x bene con Otb

# Nuovi tablet per la dad con Adotta una scuola

Gli apparecchi resteranno a disposizione degli istituti per garantire agli studenti l'accesso alle lezioni on line

Un supporto tecnico e operativo agli istituti superiori costretti a fare formazione a distanza a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria. È il regalo fatto a molti studenti attraverso l'iniziativa "Adotta una scuola" lanciata dall'Associazione Fare x bene e OTB Foundation.

Nelle scorse settimane centinaia di device sono stati forniti a tantissimi studenti in tutta Italia che altrimenti non avrebbero potuto accedere alle attività di didattica a distanza per mancanza di dispositivi appropriati, rimanendo quindi svantaggiati all'interno del programma scolastico. La chiusura delle scuole conseguenza dell'emergenza sanitaria ha creato



Alcuni dei tablet consegnati agli studenti di tutta Italia

una situazione di ulteriore emergenza, in cui la qualità dello studio viene rimessa a condizioni esterne allo studente, determinando esclusioni e differenze a tutti i livelli. Attraverso Adotta una scuola moltissimi studenti, da Palermo a Milano, passando per Latina fino a Pordenone, possono ora seguire le attività scolastiche grazie a questi tablet che resteranno in dotazione alle scuole, per i ragazzi delle classi future.

L'iniziativa si inserisce all'interno di una serie di progetti che OTB Foundation ha attivato da mesi per rispondere in modo concreto ai nuovi bisogni dettati dalla pandemia. È stata pensata in coerenza con i Sustainable Development Goals, (SDG) delle Nazioni Unite per garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Il progetto è la naturale evoluzione di Bye Bully, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione rivolta a ragazzi e adulti, che le due onlus attuano da anni per combattere ogni forma di violenza di genere, bullismo e cyberbullismo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CONFINDUSTRIA VICENZA

Iscriviti alla NEWSLETTER



# INDUSTRIAVICENTINA

MAGAZINE DI INFORMAZIONE ECONOMICA PER LE IMPRESE

HOME

FOCUS

IMPRESE

ASSONEWS

ANTENNA ECONOMIA

SOCIETÀ E PERSONE



23/12/2020

Home > SOCIETÀ > **Fare x Bene e OTB Foundation insieme nell'iniziativa "Adotta una scuola"**

23/12/2020

## Fare x Bene e OTB Foundation insieme nell'iniziativa "Adotta una scuola"

Le due onlus si uniscono per garantire il diritto allo studio a centinaia di ragazzi in tutta Italia, facilitando l'accesso alla didattica a distanza.



A seguito del perdurare della chiusura degli Istituti Superiori causata dall'emergenza Covid-19, l'Associazione **FARE X BENE** e **OTB Foundation** hanno lanciato l'iniziativa *Adotta una scuola* con l'obiettivo di fornire un supporto tecnico e operativo alle Scuole che ora insegnano attraverso la didattica a distanza (DAD).

Nelle scorse settimane centinaia di device sono stati forniti a tantissimi/e studenti/studentesse in tutta Italia che altrimenti non avrebbero avuto accesso alle attività di Didattica a Distanza per mancanza di dispositivi appropriati, rimanendo quindi svantaggiati all'interno del programma scolastico. A seguito della chiusura delle

scuole infatti, si è venuta a creare in questi mesi una situazione di ulteriore emergenza, in aggiunta a quella sanitaria, in cui la qualità dello studio viene rimessa a condizioni esterne allo studente, determinando così esclusioni e differenze a tutti i livelli.

Attraverso *Adotta una scuola* moltissimi studenti, da Palermo a Milano, passando per Latina fino a Pordenone, possono ora seguire al meglio le diverse attività scolastiche grazie a questi tablet che resteranno in dotazione alle scuole anche per i ragazzi/e delle loro classi future.

L'iniziativa si inserisce all'interno di una serie di progetti che OTB Foundation ha attivato da mesi per rispondere in modo concreto ai nuovi bisogni dettati dalla pandemia. Inoltre, è stata pensata in coerenza con i Sustainable Development Goals, (SDG) delle Nazioni Unite per garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Il progetto, nato dalla collaborazione di lunga data tra FARE X BENE e OTB Foundation, si presenta come la naturale evoluzione di **Bye Bully**, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione rivolta a ragazzi e adulti - che le due onlus attuano da anni nel nostro Paese - per combattere ogni forma di violenza di genere, bullismo e cyberbullismo.

Ecco la lista dei beneficiari:

I.T.S.T. "JFK Kennedy" di Pordenone  
I.I.S. "Giovanna De Nobili" di Catanzaro  
I.T.I.S "Alessandro Artom" di Asti  
Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Alessandria  
I.I.S. "Severi Correnti" di Milano  
I.T.A.S. "Giulio Natta" di Milano  
I.I.S. "Galileo Galilei Luxemburg" di Milano  
I.S.I.S.S. "Teodosio Rossi" di Priverno (Latina)  
I.C.S. "Alcide de Gasperi" di Caronno Pertusella (Varese)  
Associazione "Comunità Oklahoma Onlus" di Milano  
Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" di Palermo  
I.T.I. "P. Henseberger" di Monza

Per saperne di più sulle iniziative di "Adotta una Scuola" e "Bye Bully" visitate i profili social di [@farexbene](#) [@otbfoundation](#).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Tweet](#)

## No profit, aziende e Ulss 7: pronto l'hotel per i positivi asintomatici

📅 16 novembre 2020 👤 Barbara Ganz 📁 cronaca, Innovazione sociale



La [Ulss 7 Pedemontana](#) riattiva il progetto di **hotel per accogliere in isolamento chi è positivo al coronavirus**, e lo fa con il contributo di [OTB Foundation](#). L'iniziativa, che coinvolge anche l'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa, è rivolta a coloro che hanno necessità di trascorrere il periodo di isolamento fiduciario fuori da casa.

---

### ARCHIVIO POST

---

### POST RECENTI

16 novembre 2020

No profit, aziende e Ulss 7: pronto l'hotel per i positivi asintomatici

---

15 novembre 2020

A Conegliano l'alternanza scuola lavoro è fra studenti e commercialisti

---

14 novembre 2020

La musica della Fenice non si ferma (e vi raggiunge a casa)

---



La pandemia è ritornata a crescere e con essa il numero di casi positivi al virus, che in questa nuova ondata vede una percentuale di individui asintomatici che si attesta attorno al 95%. Si tratta di **persone che non presentano particolari bisogni assistenziali e sanitari, comunque soggetti all'isolamento fiduciario domiciliare**. Molti di essi vivono però in un contesto familiare delicato con grandi difficoltà di trascorrere il periodo di isolamento in sicurezza, se non rischiando di esporre i propri famigliari al contagio.

L'Azienda ULSS 7, per rispondere ai bisogni sanitari delle strutture ospedaliere territoriali e dell'intera comunità, ha fortemente voluto la riattivazione di questo **servizio di ospitalità creato per la prima volta la scorsa primavera**.

*“Si tratta di un ulteriore tassello che andrà a detendere le nostre strutture a favore dei pazienti Covid – dichiara il Commissario dell'Azienda Ulss 7, Bortolo Simoni – Un ringraziamento va quindi a tutti quanti hanno collaborato, alla Fondazione OTB, alle aziende Caron A&D e Chrysos*

*oltre che alle associazioni di volontariato che partecipano alla realizzazione di questo importante progetto”.*

Il progetto è reso possibile grazie al contributo di OTB Foundation che, come ad inizio pandemia, è intervenuta concretamente per la riapertura di un luogo sicuro, dando un importante aiuto alle strutture ospedaliere. **Il supporto comprende la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni, per l'intero periodo di permanenza di ciascun ospite.** La Fondazione ha inoltre fornito alcuni televisori da collocare nelle diverse stanze.



*“In questi giorni abbiamo lavorato sodo per ripartire in sicurezza,” commenta Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation. “La nostra Fondazione dall’inizio dell'emergenza Covid-19 è impegnata nel portare aiuti concreti al personale medico e ai pazienti positivi in tutta Italia. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa nel nostro territorio, una nuova dimostrazione di prontezza e*

*disponibilità degli imprenditori locali, in una rete di solidarietà sempre più ampia”.*

Il coinvolgimento dell'amministrazione comunale ha consentito di individuare la struttura in grado di accogliere questi ospiti. Si tratta di Villa Zelosi ubicata in Viale dei Martiri, 82; **un ampio edificio di proprietà delle Canossiane di Bassano Del Grappa, in disuso da qualche tempo** e riattivato appositamente per questa iniziativa.

*“Quando la nostra comunità è chiamata ad affrontare una emergenza sa rispondere con grande unità e grande solidarietà – sottolinea il Sindaco Elena Pavan – Lo abbiamo visto in primavera e lo vediamo ora, mentre siamo chiamati a confrontarci con una nuova impegnativa prova.*

*Ringrazio la Fondazione OTB e le aziende che si sono messe a disposizione gratuitamente e le Suore che hanno aperto le porte della loro struttura. Sono sicura che con il sostegno di tutti Bassano supererà anche queste difficoltà”.*

**Inizialmente si partirà con 13 posti letto dotati di servizi igienici privati per ogni camera**, ma in caso di necessità future sarà possibile ampliare l'accoglienza grazie alle ulteriori camere presenti nella struttura. L'edificio sarà ovviamente isolato e l'accesso sarà consentito solamente ad operatori professionisti e fornitori di servizi per gli ospiti. E' inoltre **previsto un sistema di sorveglianza H24 grazie al supporto delle forze dell'ordine e dei volontari** dell'Associazione Nazionale del Fante – sezione di Vicenza, di Cittadinanza Attiva. Tra gli altri partner coinvolti, Caron A&D e Chrysos si farà carico della fornitura dei pasti. Un ringraziamento particolare va all'arma dei Carabinieri, stazione di Bassano del Grappa, per il supporto alle operazioni di sicurezza dell'immobile adibito all'ospitalità dei pazienti Covid.

**L'accesso alla struttura è su base volontaria e su richiesta motivata**, la permanenza in struttura è vincolata fino a negativizzazione del tampone. Più in dettaglio, l'iniziativa è rivolta a tutti i residenti nel territorio dell'ULSS 7 Pedemontana (Distretto 1 e Distretto 2) che convivono con familiari immunodepressi o disabili e che nella propria casa hanno difficoltà di isolamento. **La permanenza potrà essere per l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti**, il tempo necessario per trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare.

Le domande potranno pervenire in seguito ad un ricovero ospedaliero, Ospedale Covid di Marostica o dal domicilio previa compilazione della scheda di accesso che può essere richiesto via mail presso l'indirizzo: [direzione.sociale@aulss7.veneto.it](mailto:direzione.sociale@aulss7.veneto.it) o al numero

0424/885208.

L'accoglienza dei primi ospiti in struttura è iniziata per martedì 10 novembre 2020.

**TAGS:** [Bortolo simoni](#) | [Caron a&d](#) | [Chrysos](#) | [Contagio](#) | [Coronavirus](#) | [Epidemia](#) | [Fondazione otb](#) | [Pandemia](#) | [Quarantena](#) | [Ulss 7 pedemontana](#)

---

**PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE**

**Nome \***

**Email \***

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

**Sito web**

Lascia un messaggio...

[Disclaimer](#)

**Pubblica**

---

[< Post Precedente](#)

**L'INIZIATIVA.** A Bassano la fondazione di Renzo Rosso e alcuni imprenditori con il Comune hanno attivato una struttura

# Otb offre camere ai positivi in difficoltà

## Posti letto a disposizione di chi dovrà osservare l'isolamento

**Francesca Cavedagna**  
BASSANO

Anche questa volta, quando l'emergenza chiama, il volontariato e l'imprenditoria rispondono. Lo avevano fatto in occasione della prima ondata del Covid-19, e ora ritorna, a Bassano, l'iniziativa che mette a disposizione una struttura abitativa per i cittadini positivi al coronavirus che non hanno un luogo adatto per mettersi in isolamento.

L'intervento, operativo da ieri, è stato studiato e attuato dalla onlus Otb, guidata da Renzo Rosso e Arianna Alessi, insieme alle aziende Caron A&D, con i fratelli Andreina e Diego Caron, e Chrysos con Francesco Bernardi, che si sono mobilitati in collaborazione con il Comune di Bassano, l'Arma dei carabinieri e l'Ulss 7 Pedemontana.

È stata attivata una nuova struttura ricavata a Villa Zelosi, in viale dei Martiri, dotata di 13 posti letto in camere indipendenti e con ogni comfort. Si tratta di un edificio in disuso, di proprietà delle suore canossiane, riattivato appositamente.

Qui saranno ospitati pazienti Covid positivi che non presentano particolari bisogni assistenziali e sanitari, ma che devono essere sottoposti comunque all'isolamento domiciliare. Il supporto comprende la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni per l'intero periodo di permanenza di ciascun ospite.

La Fondazione ha inoltre fornito alcuni televisori da collocare nelle stanze. All'iniziativa collaborano anche la

stazione della compagnia dei carabinieri di Bassano, la sezione locale dell'associazione nazionale del fante e la sezione vicentina di "Cittadinanza attiva". La struttura, all'occorrenza, potrà estendere la sua capienza.

«In questi giorni abbiamo lavorato sodo per ripartire in sicurezza», commenta Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation. «La nostra Fondazione dall'inizio dell'emergenza Covid-19 è impegnata nel portare aiuti concreti al personale medico e ai pazienti positivi in tutta Italia. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa nel nostro territorio, una nuova dimostrazione di prontezza e disponibilità degli imprenditori locali, in una rete di solidarietà sempre più ampia».

Otb ha riproposto una formula che aveva già realizzato mesi fa. Allora, sempre in collaborazione con l'amministrazione comunale e alcuni club service, aveva offerto camere in alberghi e un servizio pasti sia ai malati e ai loro parenti con problemi logistici, sia al personale sanitario che si trovava nella necessità di isolarsi dai familiari.

Gli interessati a fruire degli alloggi devono presentare domanda, successivamente ad un ricovero in una struttura ospedaliera dell'Ulss 7 Pedemontana, quindi negli ospedali di Bassano, Santorso e Marostica, o da casa, previa compilazione della scheda di accesso che può essere richiesta via mail al seguente indirizzo: [direzione.sociale@aulss7.veneto.it](mailto:direzione.sociale@aulss7.veneto.it) o al numero 0424/885208. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle camere a disposizione per le quarantene



## Al via la struttura che accoglie i positivi asintomatici. Pronte 13 stanze in Villa Zelosi

Da **Omar Dal Maso** - 10 Novembre 2020 (aggiornato il 11 Novembre 2020 9:57)



C'è ancora lo "zampino" sociale della fondazione voluta dal imprenditore del jeans **Renzo Rosso** nella struttura dedicata alle persone colpite dal virus Covid-19, non ospedalizzate, e che per diversi motivi non hanno modo di trovare soluzioni per trascorrere in sicurezza il periodo di isolamento. Insieme ad altri partner solidali e al Comune di Bassano del Grappa nell'occasione. A disposizione **13 piccole ma confortevoli stanze singole** con servizi igienici privati, destinate a pazienti dimessi dagli ospedali dell'Ulss 7 ma ancora

positivi oppure persone contagiate in gravi difficoltà a trovare un ambiente idoneo e isolato, senza mettere a rischio la salute altrui.

Dopo che nella prima ondata d'emergenza fu messo a disposizione ai primi di aprile un albergo grazie al contributo di **OTB – Only The Brave**, società no profit del gruppo Diesel -, una nuova necessità si è presentata da tre settimane a questa parte e si è trovata una soluzione ideale: sarà **Villa Pelosi**, ex ricovero delle suore canossiane di Bassano del Grappa, il punto di supporto per positivi asintomatici dell'Ulss 7 Pedemontana che, a sua volta, le destinerà a utenti bisognosi di "quattro mura sicure" dove trascorrere il periodo di quarantena.

La proposta, sia ben chiaro, è rivolta a persone del tutto autosufficienti che non presentano particolari bisogni assistenziali e sanitari, ma che risultano soggetti all'isolamento fiduciario domiciliare in seguito al contagio. Una questione spinosa, spesso, in certi locali di ridotte dimensioni e nuclei numerosi, oppure a contatto con **familiari a rischio per età anagrafica, disabilità o patologie importanti**. Motivo per cui l'azienda sanitaria locale con varie collaborazioni fondamentali ha pertanto voluto la riattivazione di questo servizio, di ospitalità territoriale, creato per la prima volta la scorsa primavera.

"Si tratta di un ulteriore tassello che andrà a detendere le nostre strutture a favore dei pazienti Covid – dichiara il Commissario Bortolo Simoni -. Un ringraziamento va quindi a tutti quanti hanno collaborato, alla Fondazione OTB, alle aziende Caron A&D e Chrysos ( che si occuperanno della fornitura dei pasti) oltre che alle associazioni di volontariato che partecipano alla realizzazione di questo importante progetto". Reso possibile grazie all'importante contributo di OTB Foundation che, come ad inizio pandemia, è intervenuta concretamente per la riapertura di un luogo sicuro, dando un importante aiuto alle strutture ospedaliere. Il supporto comprende la **sanificazione quotidiana** delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni, per l'intero periodo di permanenza di ciascun ospite. La Fondazione ha inoltre fornito alcuni televisori da collocare nelle diverse stanze.

"In questi giorni abbiamo lavorato sodo per ripartire in sicurezza, – commenta Arianna Alessi, vicepresidente di OTB -. La nostra Fondazione dall'inizio dell'emergenza Covid-19 è impegnata nel portare aiuti concreti al personale medico e ai pazienti positivi in tutta Italia. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa nel nostro territorio, una nuova dimostrazione di prontezza e disponibilità degli imprenditori locali, in una rete di solidarietà sempre più ampia". Il coinvolgimento dell'amministrazione comunale ha consentito di individuare la struttura in grado di accogliere questi ospiti. Si tratta di Villa Zelosi ubicata in viale dei Martiri, 82: un ampio edificio di proprietà delle **Canossiane di Bassano Del Grappa**, in disuso da qualche tempo e riattivato appositamente per questa iniziativa.

"Quando la nostra comunità è chiamata ad affrontare una emergenza sa rispondere con grande unità e grande solidarietà – sottolinea il Sindaco **Elena Pavan** – Lo abbiamo visto in primavera e lo vediamo ora, mentre siamo chiamati a confrontarci con una nuova impegnativa prova. Ringrazio la Fondazione OTB e le aziende che si sono messe a disposizione gratuitamente e le Suore che hanno aperto le porte della loro struttura. Sono sicura che con il sostegno di tutti Bassano supererà anche queste difficoltà".



Attualità / Bassano del Grappa

## Covid, famiglie in difficoltà: quarantena in struttura per positivi asintomatici

L'iniziativa, che coinvolge anche l'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa, è rivolta a coloro che hanno necessità di trascorrere il periodo di isolamento fiduciario fuori da casa



Redazione

11 NOVEMBRE 2020 14:49



La pandemia di Covid-19 è ritornata a crescere e con essa il numero di casi positivi al virus, che in questa nuova ondata vede una percentuale di individui asintomatici che si attesta attorno al 95%. Si tratta di persone che non presentano particolari bisogni assistenziali e sanitari, comunque soggetti all'isolamento fiduciario domiciliare. Molti di essi vivono però in un contesto familiare delicato con grandi difficoltà di trascorrere il periodo di isolamento in sicurezza, se non rischiando di esporre i propri famigliari al contagio.

A tal proposito, l'Azienda Ulss 7 Pedemontata ha fortemente voluto la riattivazione di questo servizio di ospitalità creato per la prima volta la scorsa primavera. "Si tratta di un ulteriore tassello che andrà a detendere le nostre strutture a favore dei pazienti Covid - dichiara il commissario dell'Azienda Ulss 7, Bortolo Simoni - Un ringraziamento va quindi a tutti quanti hanno collaborato, alla Fondazione OTB, alle aziende Caron A&D e Chrysos oltre che alle associazioni di volontariato che partecipano alla realizzazione di questo importante progetto".

Il progetto è reso possibile grazie all'importante contributo di OTB Foundation che, come ad inizio pandemia, è intervenuta concretamente per la riapertura di un luogo sicuro, dando un importante aiuto alle strutture ospedaliere. Il supporto comprende la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni, per l'intero periodo di permanenza di ciascun ospite. La Fondazione ha inoltre fornito alcuni televisori da collocare nelle diverse stanze.

"In questi giorni abbiamo lavorato sodo per ripartire in sicurezza," commenta Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation. "La nostra Fondazione dall'inizio dell'emergenza Covid-19 è impegnata nel portare aiuti concreti al personale medico e ai pazienti positivi in tutta Italia. Un grazie particolare a tutti coloro che hanno reso possibile questa iniziativa nel nostro territorio, una nuova dimostrazione di prontezza e disponibilità degli imprenditori locali, in

una rete di solidarietà sempre più ampia”.

Il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale ha consentito di individuare la struttura in grado di accogliere questi ospiti. Si tratta di Villa Zelosi ubicata in Viale dei Martiri, 82; un ampio edificio di proprietà delle Canossiane di Bassano Del Grappa, in disuso da qualche tempo e riattivato appositamente per questa iniziativa.

“Quando la nostra comunità è chiamata ad affrontare una emergenza sa rispondere con grande unità e grande solidarietà - sottolinea il sindaco Elena Pavan - Lo abbiamo visto in primavera e lo vediamo ora, mentre siamo chiamati a confrontarci con una nuova impegnativa prova. Ringrazio la Fondazione OTB e le aziende che si sono messe a disposizione gratuitamente e le Suore che hanno aperto le porte della loro struttura. Sono sicura che con il sostegno di tutti Bassano supererà anche queste difficoltà”.

Inizialmente si partirà con 13 posti letto dotati di servizi igienici privati per ogni camera, ma in caso di necessità future sarà possibile ampliare l'accoglienza grazie alle ulteriori camere presenti nella struttura. L'edificio sarà ovviamente isolato e l'accesso sarà consentito solamente ad operatori professionisti e fornitori di servizi per gli ospiti. E' inoltre previsto un sistema di sorveglianza H24 grazie al supporto delle forze dell'ordine e dei volontari dell'Associazione Nazionale del Fante - sezione di Vicenza e di Cittadinanza Attiva. Tra gli altri partner coinvolti, Caron A&D e Chrysos si faranno carico della fornitura dei pasti. Un ringraziamento particolare va all'arma dei Carabinieri, stazione di Bassano del Grappa, per il supporto alle operazioni di sicurezza dell'immobile adibito all'ospitalità dei pazienti Covid.

L'accesso alla struttura è su base volontaria e su richiesta motivata, la permanenza in struttura è vincolata fino a negativizzazione del tampone. Più in dettaglio, l'iniziativa è rivolta a tutti i residenti nel territorio dell'ULSS 7 Pedemontana (Distretto 1 e Distretto 2) che convivono con familiari immunodepressi o disabili e che nella propria casa hanno difficoltà di isolamento. La permanenza potrà essere per l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti, il tempo necessario per trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare.

Le domande potranno pervenire in seguito ad un ricovero ospedaliero, Ospedale Covid di Marostica o dal domicilio previa compilazione della scheda di accesso che può essere richiesto via mail presso l'indirizzo: [direzione.sociale@aulss7.veneto.it](mailto:direzione.sociale@aulss7.veneto.it) o al numero 0424/885208.

# Albergo per i positivi senza sintomi

Progetto di Usl 7, Comune e Fondazione Otb per ospitare in hotel coloro che non possono isolarsi a casa

**BASSANO** Positivo al coronavirus, pur senza alcun sintomo. Quindi in quarantena: ma magari con l'impossibilità di stare in casa per il pericolo di contagiare il nonno, la suocera, o semplicemente un familiare che presenta più patologie ed è particolarmente a rischio. Da oggi a Bassano per chi è in isolamento, e necessita di trascorrere i 14 giorni lontano da tutti per non diffondere il Covid-19, c'è la possibilità di essere ospitati in un hotel della città. È il frutto di un progetto messo a punto dalla Usl 7 Pedemontana, dal Comune e dalla fondazione Only the Brave, che ha finanziato il tutto.

Al momento per l'iniziativa è già disponibile una decina di posti letto - numero che la fondazione potrebbe decidere di aumentare, anche a seconda della richiesta che ci

sarà - all'albergo Piccolo Brennero di Bassano, in via Vaccari. Il progetto prevede per gli ospiti la fornitura dei pasti, la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni oltre al servizio di lavanderia. L'accesso alla struttura sarà su base volontaria, e su richiesta motivata. «È un aiuto concreto per chi risulta positivo al coronavirus ma asintomatico, quindi soggetto all'isolamento fiduciario domiciliare, e che tuttavia non vuole trascorrere le due settimane previste in casa per non contagiare i familiari. L'iniziativa - spiegano dalla fondazione Otb, legata alla Diesel di Renzo Rosso - è rivolta in primis al personale sanitario risultato positivo, ma coinvolgerà anche non dipendenti dell'Usl in determinate condizioni di necessità». In partico-

lare i promotori hanno pensato a casi di infermieri, medici ed operatori socio-sanitari risultati positivi al tampone, pur senza presentare tosse e febbre, e che convivono con persone per le quali contrarre il virus potrebbe portare a conseguenze gravissime: familiari immunodepressi o disabili, che nella propria casa hanno difficoltà di isolamento. Si tratta di situazioni già presenti sul territorio: i sanitari risultati positivi, fra i circa 4mila dipendenti dell'azienda Pedemontana, sono circa 160 stando alle evidenze della stessa Usl (che ha fatto il tampone ad oggi a metà del personale). Inoltre, non mancano situazioni critiche fra chi non fa parte dello staff sanitario.

La permanenza nell'albergo bassanese potrà durare per l'intero periodo di isolamento

fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti: il tempo necessario per trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare. «In questi giorni abbiamo lavorato sodo per mettere in piedi questo progetto da zero - commenta Arianna Alessi, vicepresidente della fondazione Otb - ci stiamo impegnando a fondo nell'emergenza Covid-19 per portare aiuti concreti al personale medico in prima linea nel combattere il virus e ai pazienti positivi in tutta Italia. Ringrazio sentitamente l'hotel e le aziende che si sono rese disponibili per realizzare questa iniziativa nel nostro territorio, in tempi brevissimi, nella speranza di poter replicare anche in altre strutture».

**Andrea Alba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La struttura Il Piccolo Brennero mette a disposizione camere per la quarantena



**L'INIZIATIVA.** Accordo tra Fondazione Otb, Ulss 7 e Comune di Bassano

# Un alloggio in albergo per chi è in quarantena

Alessi: «È una soluzione per i positivi asintomatici che non possono tornare a casa e per i sanitari»

Alleati per offrire un alloggio protetto ai positivi asintomatici che non possono trascorrere in casa il periodo di isolamento fiduciario. Sono la fondazione "Only The Brave", che fa capo alla galassia Diesel, l'Amministrazione comunale di Bassano e l'Ulss 7 Pedemontana.

Partito dalla fondazione creata da Renzo Rosso, il progetto di supporto alle persone costrette a stare in isolamento si è tradotto nell'allestimento di posti letto negli hotel "Piccolo Brennero" e "Ca' Garibaldi", in centro a Bassano.

«In questi giorni abbiamo lavorato sodo per mettere in piedi questo progetto da zero - commenta Arianna Alessi, vicepresidente della fonda-



In città hanno aderito all'iniziativa Piccolo Brennero e Ca' Garibaldi

zione Otb -, ci stiamo impegnando a fondo nell'emergenza Covid-19». L'obiettivo è portare aiuti nel più breve tempo possibile, in particolare al personale medico impegnato in prima linea e ai pazienti positivi in tutta Italia. «Gli albergatori, l'Amministrazione e i vertici dell'Ulss hanno colto subito lo spirito della proposta - prosegue - e

vogliamo ringraziarli, insieme a tutte le aziende che si sono rese disponibili a realizzare questa iniziativa nel nostro territorio. Adesso la nostra speranza è replicare il progetto anche in altre strutture».

Progetto che si rivolge in primo luogo al personale sanitario risultato positivo ai tamponi, ma coinvolgerà anche

non dipendenti dell'Ulss Pedemontana in particolari condizioni di necessità. «Daremo un aiuto a chi risulti colpito dal coronavirus ma asintomatico, quindi soggetto all'isolamento fiduciario domiciliare - ancora Alessi -, e tuttavia non possa trascorrere in casa le due settimane di quarantena previste».

In concreto, il progetto della fondazione prevede per gli ospiti delle strutture alberghiere, oltre alla fornitura dei pasti, la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni, accanto al servizio di lavanderia. «L'accesso alle stanze d'albergo avverrà su base volontaria e su richiesta motivata - chiude la vicepresidente della fondazione Otb -. Più in dettaglio, l'iniziativa è rivolta al personale sanitario che convive con familiari immunodepressi o disabili, e che nella propria casa abbia difficoltà di isolamento».

La permanenza nelle strutture potrà essere fissata per l'intero periodo di isolamento fiduciario oppure per il tempo necessario a trovare una soluzione alternativa. ● L.P.

REPUBBLICA





# Vicenza

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

## Un alloggio in albergo per chi è in quarantena

 Condividi
  Invia
 



Alleati per offrire un alloggio protetto ai positivi asintomatici che non possono trascorrere in casa il periodo di isolamento fiduciario. Sono la fondazione "Only The Brave", che fa capo...

[Leggi tutta la notizia](#)

Il Giornale di Vicenza | 05-04-2020 21:42

Categoria: [CRONACA](#)



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni  
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

## Un alloggio in albergo per chi è in quarantena

Il Giornale di Vicenza 119100 3 ore fa

Partito dalla fondazione creata da Renzo Rosso, il progetto di supporto alle persone costrette a stare in isolamento si è tradotto nell'allestimento di posti letto negli hotel "Piccolo Brennero" e "Ca' Garibaldi", in centro a Bassano. In questi ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [arianna alessi renzo rosso](#)

Organizzazioni: [otb ulss](#)

Luoghi: [bassano italia](#)

Tags: [alloggio](#) [albergo](#)



# «In hotel per non contagiare mio figlio»

Tuna Benvegnù, operatrice sanitaria, è ospite del Piccolo Brennero fino a che non guarirà dal Coronavirus

**BASSANO** Lavorare fra anziani e disabili le cui vite sono messe in pericolo dal coronavirus, rimanere contagiati e finire a propria volta in ospedale. E poi, nel momento in cui si inizia a star meglio, non poter accettare le dimissioni per il timore di contagiare a casa i familiari più a rischio. Tuna Benvegnù, giovane operatrice socio-sanitaria rimasta contagiata in una casa di riposo, in questi giorni è ospitata in quarantena all'hotel Piccolo Brennero di Bassano, struttura messa a disposizione gratuitamente dall'Usl 7 e dalla fondazione Only the brave proprio per i casi come il suo: a casa ha un bimbo di 3 anni, Lorenzo, e il rischio di contagio sarebbe altissimo.

«Gli leggo delle storie in videochiamata. Gli faccio vedere la mia stanza, dove sono. Gli dico che la mamma ha la "bua", ma che tornerà presto». L'operatrice sanitaria lo racconta dalle stanze in cui sta affrontando la quarantena, nella struttura bassanese. Gli ospiti rimangono nelle

proprie camere, forniti di vitto e alloggio per 14 giorni e comunque fino a che non è accertato che il virus è scomparso. Tuna è stata anche in ospedale: tutto è iniziato a cavallo fra marzo e aprile nella casa di riposo Villa Miari di Santorso dove l'operatrice lavora. Lì ad oggi ci sono molti ospiti positivi e alcuni, purtroppo, sono deceduti: si è sviluppato un vero e proprio focolaio. «Alla fine di marzo ero già a casa - racconta la giovane - da un paio di giorni avevo febbre e dolori muscolari, tosse e mal di schiena. Sintomi vari, la conferma della positività mi è stata data il primo aprile». Le condizioni dell'operatrice sono rapidamente peggiorate, tanto che è stato necessario il ricovero: «Sono stata portata in ospedale, sono rimasta cinque giorni sotto ossigeno. Quando mi hanno detto che sarei stata dimessa e avrei dovuto proseguire l'isolamento a casa, però, ho spiegato a medici e infermieri che sarei tornata volentieri in casa mia ma sa-

rebbe stato impossibile far capire la situazione a mio figlio». La possibilità di contagio del piccolo, e tramite lui di altre persone, sarebbe stata molto alta: «È semplicemente impensabile tenere distanziato un bambino di 3 anni. Lo so per esperienza - riprende Tuna Benvegnù - il personale sanitario è stato d'accordo con me, e fortunatamente è stata trovata questa soluzione». E così, l'oss in convalescenza è stata portata all'albergo bassanese, una scelta considerata dalla donna e dal marito doverosa ma non senza sofferenza. «A Lorenzo - spiega - ho mandato molte foto, gli faccio vedere dove sono e lo chiamo in video. Uso un linguaggio semplice con lui, gli ho spiegato che per un po' sarà così: ma appena possibile, la mamma tornerà definitivamente ad abbracciarlo».

Come la giovane operatrice, al Piccolo Brennero ci sono anche alcuni altri ospiti in quarantena, ognuno nella propria stanza, pulita e sanifi-

cata spesso, e in totale isolamento. Alla struttura, che ha una decina di posti dedicati a questo scopo, da qualche giorno si è aggiunto sempre per iniziativa dell'Usl 7 e della fondazione OtB (legata alla Diesel di Renzo Rosso) anche un altro albergo, il Ca' Garibaldi Rooms con altre cinque o sei stanze. «Sono trascorsi solo pochi giorni dall'attivazione e abbiamo già le prime richieste, pertanto siamo orgogliosi di aver realizzato un progetto concreto e di reale utilità - spiegava nei giorni scorsi Arianna Alessi, vicepresidente di Fondazione OtB -. Ci siamo mossi in fretta per far partire il tutto in tempi brevissimi e sono davvero felice della collaborazione con alcune aziende del territorio che collaborano con noi in questo progetto; come ad esempio il Rotary Bassano, che ha deciso di farsi carico dei pasti che verranno serviti agli ospiti».

**Andrea Alba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La testimonianza Benvegnù ha preso il virus nella casa di riposo in cui lavora



**AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI**

CC intestato a Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità di Vita.

IBAN IT 37 S 08807 60791 00700 0024416 - Causale "Aiutiamo i nostri ospedali"

Campagna di raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus a favore dell'Ulss7 Pedemontana in collaborazione con Comune di Bassano del Grappa, Comune di Santorso, Comune di Asiago, Fondazione di comunità vicentina per la qualità della vita, Bassanonet.it



**Alessandro Tich**  
Direttore responsabile  
Bassanonet.it

## Virus e chiacchiere

Altre due decessi da Covid oggi nell'Ulss 7. Domani in municipio a Bassano bandiere a mezz'asta "per tutte le vittime". Ennesima inopportuna scaramuccia, intanto, della politica locale

Publicato il 30-03-2020 20:46  
in **Attualità** | Visto 105 volte



Foto Alessandro Tich

Rieccoci qua. La cosiddetta emergenza Coronavirus continua ad emettere i suoi tristi aggiornamenti. Per la cronaca, l'odierno bollettino dell'Ulss 7 Pedemontana registra altri due decessi: quello di un uomo di 72 anni, di Conco, deceduto all'Ospedale di Bassano e quello di un uomo di 87 anni, di Thiene, deceduto all'Ospedale di Santorso. E visto che ci siamo, diamo per una volta tutti i dati completi. Ad oggi nel territorio dell'Ulss 7 i casi totali di soggetti positivi al Covid-19 sono 629, di cui 386 nel Distretto 1 (Bassano) e 243 nel Distretto 2 (Thiene). Ci sono globalmente 1629 soggetti in sorveglianza attiva (1007 nel Distretto 1 e 535 nel Distretto 2) mentre altre 1194 persone hanno terminato la sorveglianza. 138 è il numero degli attuali ricoverati per Covid-19 (22 all'Ospedale di Bassano, 19 all'Ospedale di Asiago, 90 all'Ospedale di Santorso, 7 all'Ospedale di Comunità di Marostica, di cui 16 in Terapia Intensiva (6 a Bassano e 10 a Santorso). Infine, i decessi nell'Ulss 7 sono in tutto, ad oggi, 34: 11 all'Ospedale di Bassano, 8 all'Ospedale di Asiago, 14 all'Ospedale di Santorso e 1 nel territorio.

Tra le riorganizzazioni della sanità ospedaliera a seguito dell'emergenza, va segnalato il trasferimento delle attività di Oncologia dall'Ospedale di Santorso a quello di Bassano del Grappa: per i pazienti oncologici del Distretto 2 sono previsti trasporti da Santorso a Bassano tramite le associazioni di volontariato. Sotto il profilo logistico, oltre ai tre servizi di foresteria per il personale sanitario dipendente "non Covid" (tra cui il servizio messo a disposizione dall'Hotel Belvedere di Bassano per il Distretto 1) è in corso di attivazione, grazie al sostegno della Fondazione OTB - Only The Brave, un servizio di vitto e alloggio presso l'Hotel Da Ponte di Bassano destinato in primis al personale sanitario dell'Ulss 7 e ai cittadini che risultassero positivi asintomatici al Covid test e che necessitassero di un posto dove trascorrere il periodo di isolamento di 14 giorni.

Fin qui gli aggiornamenti dal punto di vista socio sanitario. Vale a dire gli aggiornamenti "dal fronte", in quella che continua ad essere dipinta come una guerra contro il virus.

Per gli aggiornamenti dal fronte politico e amministrativo - perché ci sono anche quelli - si registrano invece, da una parte, una nuova iniziativa di "partecipazione simbolica" della giunta Pavan e, dall'altra, le solite noiose (e in questo momento davvero inopportune) scaramucce tra maggioranza e opposizione. Sembra quasi che oggi a Bassano la ricerca del consenso passi esclusivamente attraverso il diritto di primogenitura su questa o su quell'altra manifestazione o proposta collegata all'emergenza in corso, mettendo in naftalina e nel dimenticatoio tutto il resto. In questo momento non abbiamo un'amministrazione comunale propriamente detta, ma un governo di scopo. Il sindaco Pavan e i suoi assessori, in questo senso, sono molto attivi nel lanciare messaggi di "vicinanza" ai cittadini, tramite video e canali social.

Sulla facciata del municipio è stato appeso anche uno striscione che riporta i due tormentoni di questo interminabile momento:

"#iorestoacasa" e "#andràtuttobene".

Ma se #iorestoacasa, non vedo l'utilità di esporre un messaggio che io posso leggere solo uscendo di casa per andare in piazza. E prima o poi andrà fatto anche un approfondimento su quanto sia fundamentalmente impropria la frase "#andràtuttobene", che ha inondato il nostro Paese, ma non è questo il momento per farlo. Al netto di queste osservazioni, la notizia di oggi è che il Comune di Bassano ha aderito all'iniziativa dell'ANCI "Un minuto di silenzio e bandiere a mezz'asta in tutti i Comuni - Per ricordare le vittime dell'epidemia, per onorare gli operatori sanitari, per darci reciproco sostegno e guardare al futuro con speranza". Ci mancherebbe, visto che il sindaco Pavan fa parte del Direttivo, pardon del Consiglio nazionale ANCI.

Dunque domani, martedì 31 marzo 2020, le bandiere del municipio saranno a mezz'asta e alle ore 12 il sindaco Elena Pavan - come informa un comunicato stampa dell'amministrazione comunale - "rispetterà un minuto di silenzio come tutti i sindaci d'Italia in segno di lutto per tutte le vittime e in segno di solidarietà con le comunità che stanno pagando il prezzo più alto".

Con il sindaco, nella loggetta del municipio, ci saranno gli assessori della giunta comunale. Nell'occasione, anche i cittadini domani alle 12 sono invitati ad osservare un minuto di silenzio, nelle loro case e nei

luoghi di lavoro.

Chi invece non osserva adeguatamente il silenzio, in senso generale, è la politica bassanese, in cui la dialettica del confronto tra chi governa (maggioranza) e chi controlla (minoranza) si riduce alle già citate scaramucce riferite al "metodo" con cui occuparsi dell'emergenza sociale ed economica conseguente a quella sanitaria.

Oggi il consigliere di opposizione Angelo Vernillo, a nome dei quattro gruppi di minoranza del centrosinistra, è ritornato alla carica - dopo avere già richiesto l'istituzione di una commissione consiliare ad hoc per l'emergenza - ammonendo che "non c'è tempo da perdere" perché "l'emergenza sociale sta aggredendo le famiglie". Da qui l'invito all'amministrazione governante affinché "si attivi al più presto per definire le modalità di erogazione delle somme straordinarie messe a disposizione dal governo per i buoni spesa attraverso un momento di confronto per la commissione consiliare servizi sociali, in attesa della commissione temporanea." "Mercoledì inoltre - prosegue Vernillo in una nota - è stato convocato l'ufficio di presidenza dove ci aspettiamo di discutere la bozza di delibera per l'istituzione della commissione temporanea per l'emergenza. In quella data ci auguriamo di poter fissare insieme la data per il consiglio comunale nella settimana successiva (dal 6 al 9 aprile) dove poterla finalmente istituire." "Ancora una volta - conclude l'esponente di opposizione - chiediamo operatività e volontà di collaborare per il bene della nostra comunità."

Per tutta risposta, nel tardo pomeriggio è giunta una videodichiarazione di replica del segretario politico cittadino e capogruppo consiliare della Lega Roberto Gerin.

Gerin segnala che "questa amministrazione si è fin da subito attivata per far fronte alla grave emergenza Coronavirus ed è sempre stata presente." "Ti garantisco - continua il segretario della Lega rivolgendosi a Vernillo - che non stiamo perdendo tempo e la stessa tua dichiarazione di oggi ci dimostra come le commissioni permanenti siano sufficienti e siano già state convocate." Da qui l'invito a Vernillo a farsi "mediatore con le minoranze per fare lavorare al meglio le commissioni senza necessità di istituire nuove".

"Questa amministrazione - è il richiamo di Gerin alle opposizioni - è impegnata per il bene di questa città e per il bene dei cittadini. Mi attendo quindi da parte vostra più positività e meno necessità di visibilità nel rispetto di chi sta governando."

Ecco la parola chiave: visibilità. Grazie al virus, come il governatore Zaia ai piani superiori, la Lega a Bassano ha trovato ragione e motivo per appropriarsene in esclusiva.

[roberto gerin](#)[elena pavan](#)[angelo vernillo](#)[ulss 7](#)[covid-19](#)[coronavirus](#)[amministrazione comunale](#)

**Le strutture ricettive**

**alleate nell'emergenza**

# Si aggiunge il Ca' Garibaldi alla lista degli alberghi Covid «Ci sono già le prime richieste»

**BASSANO** Raddoppiano gli hotel bassanesi che offrono vitto e alloggio gratuitamente per persone positive al coronavirus, e che non possono rimanere in casa propria: all'hotel Piccolo Brennero si è aggiunta la struttura Ca' Garibaldi Rooms. L'iniziativa, sostenuta dalla fondazione Only the Brave, è partita da una settimana circa ed è rivolta in particolare al personale sanitario, ma non solo.

Con l'aggiunta della seconda struttura i posti da dieci sono diventati all'incirca quindici. I posti letto, come conferma l'Usl 7 Pedemontana, sono gratuiti con vitto e alloggio per positivi al Covid-19 ma asintomatici e che convivono con persone per le quali contrarre il virus potrebbe portare a conseguenze gravissime. La permanenza può durare l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti. «Sono

trascorsi solo pochi giorni dall'attivazione e abbiamo già le prime richieste, pertanto siamo orgogliosi di aver realizzato un progetto concreto - commenta Arianna Alessi, vicepresidente di Fondazione Otb, legata alla Diesel di Renzo Rosso -. Ci



siamo mossi in fretta per far partire il tutto in tempi brevi e sono davvero felice della collaborazione con alcune aziende del territorio; come ad esempio il Rotary Bassano, che si farà carico dei pasti che verranno serviti agli ospiti».

**Andrea Alba**

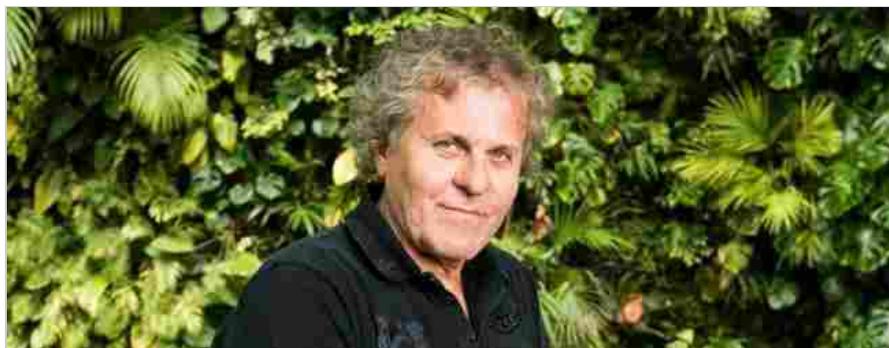
© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Vicenza, Renzo Rosso offre un hotel per la quarantena: “Momento difficile ma ne usciremo rinforzati”

domenica 5 Aprile 2020 - Ore 08:30 - Autore: Giulio Pavan



L'emergenza sanitaria che il mondo sta vivendo spinge molte persone o società a contribuire in varie forme per contrastare il virus e le sue conseguenze. Negli ultimi giorni il patron del Vicenza, nonché Presidente di OTB, oltre a donare strumenti sanitari a diversi ospedali italiani ha messo a disposizione un hotel che servirà come alloggio per la quarantena di chi ha dovuto combattere il Covid-19. Nel notiziario di Tva Renzo Rosso afferma: “È un momento molto difficile, forse il più difficile di tutta la nostra vita nemmeno i nostri genitori penso possano ricordare qualcosa di così incredibilmente pesante. Tutti quanti ne usciremo rinforzati perchè vivremo delle esperienze incredibili.”

### Commenti

commenti

## NORDEST

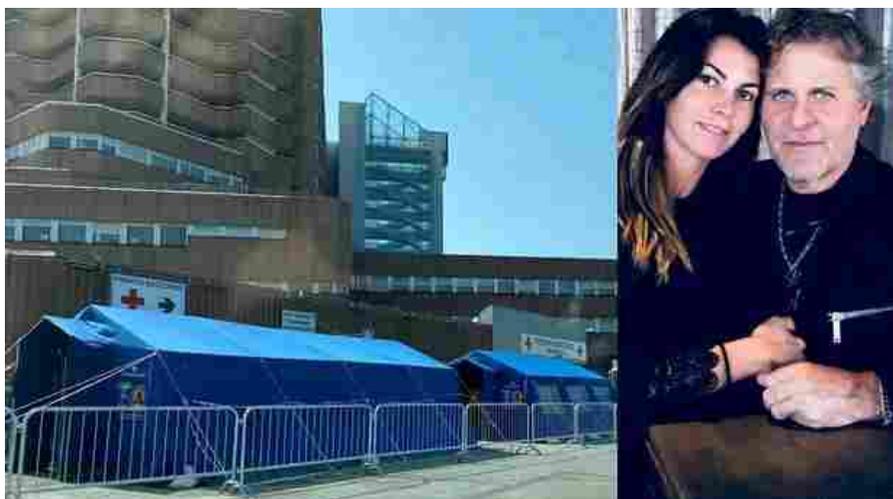
Venerdì 3 Aprile - agg. 21:13

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

## Letti in isolamento per positivi asintomatici, progetto della fondazione di Rosso

NORDEST &gt; VICENZA-BASSANO

Venerdì 3 Aprile 2020 di Claudio Strati



-  BASSANO - La **Fondazione Otb** (Only the brave) che fa capo al Gruppo di **Renzo Rosso** ha deciso di finanziare l'**Uiss 7 di Bassano** organizzando in un albergo bassanese, l'hotel **Piccolo Brennero**, un certo numero di posti letto in isolamento, a disposizione di chi deve passare un periodo di "**quarantena**" **fiduciaria fuori da casa**. Questo per isolare i positivi asintomatici e mettere in sicurezza le famiglie, al riparo da eventuali contagi.
- 
- 

A usufruire di questo servizio sarà innanzi tutto il **personale sanitario** risultato positivo, ma potrà riguardare anche non dipendenti dell'**Uiss 7 Pedemontana** in particolari condizioni di necessità. Il progetto, si legge in una nota di Otb, è realizzato dalla Fondazione con il coordinamento dell'azienda sociosanitaria e l'amministrazione comunale.

Il progetto prevede per gli ospiti la **fornitura dei pasti**, la **sanificazione quotidiana** delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni, oltre al servizio di lavanderia. «Abbiamo lavorato sodo per mettere in piedi questo progetto da zero - spiega **Arianna Alessi**, vicepresidente di Fondazione Otb -. Ci stiamo impegnando per l'emergenza Covid-19 per portare aiuti concreti al personale medico in prima linea e **ai pazienti positivi in tutta Italia**. Ringrazio l'hotel e le aziende che si sono rese disponibili per realizzare questa iniziativa nel nostro territorio, in tempi brevissimi, nella speranza di poter **replicare anche in altre strutture**».

L'accesso alla struttura sarà su base volontaria e su richiesta motivata. Più in dettaglio, l'iniziativa è rivolta al personale sanitario che convive con **famigliari immunodepressi o disabili**, e che nella propria casa hanno difficoltà di isolamento. La permanenza potrà essere per l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti, cioè per il tempo necessario a trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti



Home > Bassano

> Isolamento in hotel per i positivi asintomatici

Bassano Cronaca Cronaca Bassano

## Isolamento in hotel per i positivi asintomatici

🕒 2 Aprile 2020 🗨️ 0 👁️ 7445



**BASSANO.** Un aiuto concreto per chi risulta positivo al coronavirus ma asintomatico, quindi soggetto

all'isolamento fiduciario domiciliare, e tuttavia non vuole trascorrere le due settimane previste in casa, per non rischiare di contagiare i familiari.

Per far fronte a queste situazioni da oggi sono disponibili dei posti letto presso l'Hotel Piccolo Brennero di Bassano, che saranno dedicati in primis al personale sanitario, a soggetti asintomatici risultati positivi al Covid-19, ma anche a chi, pur non essendo un dipendente dell'ULSS 7 Pedemontana, si trova in situazioni di particolari necessità.

L'iniziativa è resa possibile dalla Fondazione OTB di Renzo Rosso (foto) e sarà coordinata dalla Direzione dell'ULSS 7 Pedemontana, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Bassano.

Il progetto prevede per gli ospiti la fornitura dei pasti, la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni oltre al servizio di lavanderia.

L'accesso alla struttura sarà su base volontaria e su richiesta motivata. Più in dettaglio, l'iniziativa è rivolta al personale sanitario che convive con familiari immunodepressi o disabili, e che nella propria casa hanno difficoltà di isolamento. La permanenza potrà essere per l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti, il tempo necessario per trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare.

“In questi giorni abbiamo lavorato sodo per mettere in piedi questo progetto da zero,” commenta Arianna Alessi, vicepresidente di Fondazione OTB. “La nostra Fondazione si sta impegnando a fondo nell'emergenza COVID-19 per portare aiuti concreti al personale medico in prima linea nel combattere il virus e ai pazienti positivi in tutta Italia. Ringrazio sentitamente l'hotel e le aziende che si sono rese disponibili per realizzare questa iniziativa nel nostro territorio, in tempi brevissimi, nella speranza di poter replicare anche in altre strutture”.

**ASINTOMATICI    BASSANO CORONAVIRUS**  
**HOTEL BRENNERO    OTB    RENZO ROSSO**

**TODAY**

Sezioni

**Attualità** / Bassano del Grappa

## Coronavirus, positivi asintomatici: un hotel per l'accoglienza

Posti letto disponibili presso l'Hotel Piccolo Brennero di Bassano del Grappa per quanti hanno necessità di trascorrere il periodo di isolamento fiduciario fuori da casa.

L'iniziativa è rivolta in primis al personale sanitario risultato positivo ma coinvolgerà anche non dipendenti dell'ULSS 7 Pedemontana in particolari condizioni di necessità

**Redazione**

02 APRILE 2020 12:55



*L'hotel Piccolo Brennero*

**I**l progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione OTB con il coordinamento dell'Azienda Sociosanitaria e l'Amministrazione Comunale. Si tratta di un aiuto concreto per chi risulta positivo al coronavirus ma asintomatico, quindi soggetto all'isolamento fiduciario domiciliare, e tuttavia non vuole trascorrere le 2 settimane previste in casa, per non contagiare i familiari.

Per far fronte a queste situazioni, da oggi sono disponibili posti letto presso l'Hotel Piccolo Brennero di Bassano del Grappa, che saranno dedicati in primis al personale sanitario, a soggetti asintomatici risultati positivi al COVID-19, ma anche a chi, pur non essendo un dipendente dell'ULSS 7 Pedemontana, si trova in situazioni di particolari necessità. L'iniziativa è resa possibile dalla Fondazione OTB e sarà coordinata dalla Direzione dell'ULSS 7 Pedemontana, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa.

Il progetto prevede per gli ospiti la fornitura dei pasti, la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni oltre al servizio di lavanderia. L'accesso alla struttura sarà su base volontaria e su richiesta motivata. Più in dettaglio, l'iniziativa è rivolta al personale sanitario che convive con familiari immunodepressi o disabili, e che nella propria casa hanno difficoltà di isolamento. La permanenza potrà essere per l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti, il tempo necessario per trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare.

---

**AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI**

CC intestato a Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità di Vita.  
IBAN IT 37 S 08807 60791 00700 0024416 - Causale "Aiutiamo i nostri ospedali"

Campagna di raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus a favore dell'Ulss7 Pedemontana in collaborazione con Comune di Bassano del Grappa, Comune di Santorso, Comune di Asiago, Fondazione di comunità vicentina per la qualità della vita, Bassanonet.it



**Alessandro Tich**  
Direttore responsabile  
[Bassanonet.it](http://Bassanonet.it)

## Only The Positive

Posti letto disponibili all'Hotel Piccolo Brennero di Bassano per soggetti asintomatici positivi al Covid-19. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione OTB-Only The Brave e si rivolge in primis al personale sanitario dell'Ulss 7

Publicato il 02-04-2020 12:02  
in **Attualità** | Visto 9 1 volte



Fonte immagine: [hotelbrennero.com](http://hotelbrennero.com)

Un aiuto concreto per chi risulta positivo al Coronavirus ma asintomatico, quindi soggetto all'isolamento domiciliare, e tuttavia non vuole trascorrere le due settimane previste in casa per non contagiare i familiari. Per far fronte a queste situazioni, da oggi sono disponibili alcuni posti letto presso l'Hotel Piccolo Brennero di Bassano del Grappa.

I posti in albergo saranno dedicati in primis al personale sanitario e a soggetti asintomatici risultati positivi al Covid-19, ma anche a chi, pur non essendo un dipendente dell'Ulss 7 Pedemontana, si trova in situazioni di particolari necessità. L'iniziativa è resa possibile dalla Fondazione OTB - Only The Brave e sarà coordinata dall'Ulss 7, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Bassano del Grappa.

Il progetto prevede per gli ospiti la fornitura dei pasti, la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni oltre al servizio di lavanderia.

L'accesso alla struttura sarà su base volontaria e su richiesta motivata.

Più in dettaglio, l'iniziativa è rivolta al personale sanitario che convive

con familiari immunodepressi o disabili e che nella propria casa ha pertanto difficoltà di isolamento.

La permanenza potrà essere per l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure per un numero di giorni inferiore ai 14 previsti, il tempo necessario per trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare.

“In questi giorni abbiamo lavorato sodo per mettere in piedi questo progetto da zero - commenta Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation -. La nostra Fondazione si sta impegnando a fondo nell'emergenza Covid-19 per portare aiuti concreti al personale medico in prima linea nel combattere il virus e ai pazienti positivi in tutta Italia. Ringrazio sentitamente l'hotel e le aziende che si sono rese disponibili per realizzare questa iniziativa nel nostro territorio, in tempi brevissimi, nella speranza di poter replicare anche in altre strutture.”

[arianna alessi](#)[ulss 7](#)[hotel piccolo brennero](#)[fondazione otb](#)[covid-19](#)[coronavirus](#)

# Alberghi per positivi al virus c'è ancora un anziano ospite

Ha 84 anni. Sono stati 18 i bassanesi che hanno trascorso la quarantena in hotel

**BASSANO** Anziani, giovani, operatori sanitari, anche un padre e un figlio (però in stanze separate), tutti positivi al coronavirus ma in condizioni fisiche che non richiedevano il ricovero nei presidi sanitari, e tutti con una situazione abitativa che non consentiva loro l'isolamento durante la malattia. Sono 18 le persone che, contratto il virus, hanno vissuto la quarantena in due strutture ricettive cittadine messe a disposizione per l'emergenza dai rispettivi titolari: il Piccolo Brennero e il B&B Ca' Garibaldi. Oltre a queste, altre 6 del territorio dell'Usl 7 hanno aperto le porte ai negativizzati o al personale sanitario impegnato nella cura dei pazienti, per un totale complessivo di circa 60 persone.

Al Piccolo Brennero c'è an-

cora un ospite. «Si tratta di un arzilla 84enne, positivo da oltre un mese e mezzo», riferisce il titolare Profeta Zaccaria. A finanziare la permanenza temporanea in albergo è stata la Fondazione Otb di Renzo Rosso, che ha coperto anche le spese di sanificazione quotidiana delle stanze, della pulizia degli ambienti comuni e del servizio di lavanderia. Mentre il Rotary club di Bassano ha garantito la fornitura dei pasti. Tra i tanti progetti di solidarietà messi in atto per affrontare l'emergenza Covid 19, uno dei più significativi è stato quello attuato dalla rete creatasi fra Otb, Rotary, l'Usl 7 e il Comune.

«Oltre a donare materiale e dispositivi sanitari agli ospedali, non solo locali, abbiamo pensato a quei cittadini in quarantena che non potevano

trascorrere in casa il periodo di isolamento, in quanto rischiavano di contagiare i familiari conviventi ad alto rischio: anziani, disabili, immunodepressi, oppure perché vivono in abitazioni con spazi ridotti ad uso promiscuo», spiega Arianna Alessi, vicepresidente della Fondazione Otb.

«La disponibilità ricevuta ci ha permesso di garantire una sistemazione adeguata ai positivi asintomatici, o con sintomi molto lievi, senza spese a loro carico grazie alla generosità di Otb e del Rotary club di Bassano -precisa Alessandro Pigatto, direttore dei servizi socio-sanitari dell'Usl 7 Pedemontana - Altri alberghi, come il Palladio, hanno invece accolto le persone negativizzate, gratuitamente, o sono

stati sostenuti dai cittadini e dalle amministrazioni comunali. L'Usl si è invece fatta carico del costo di permanenza degli ospiti temporanei collocati nelle case di riposo e ha mantenuto i controlli preventivi e la regia generale della collocazione».

Coinvolti dal sindaco Elena Pavan, i soci del Rotary guidati da Diego Caron hanno invece coperto la fornitura dei pasti agli ospiti delle strutture, complice la collaborazione di alcuni ristoratori del territorio. «Si è creata da subito una rete strutturata - rileva il primo cittadino - e noi, come enti, siamo stati i collettori di una sinergia tra pubblico e privato che ha contribuito ad alleggerire il gravoso carico degli ospedali e delle famiglie».

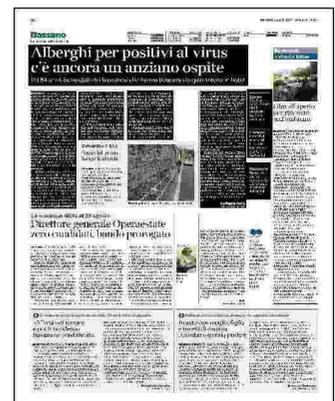
**Raffaella Forin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Spese**  
Costi e pasti sono stati garantiti da Otb e Rotary

**Camere**  
I positivi erano al Piccolo Brennero e al Ca' Garibaldi

**Strutture**  
Negativizzati o personale Usl erano in altri sei alberghi



**IL PROGETTO.** IL bilancio dell'iniziativa che ha coinvolto Fondazione Otb, Rotary, Comune, Ulss, albergatori e ristoratori

# L'ospitalità più forte del coronavirus

Diciotto persone positive asintomatiche messe in sicurezza a Bassano per bloccare il contagio da coronavirus; complessivamente oltre 60 persone coinvolte tra operatori sanitari e pazienti negativizzati: è il bilancio del progetto di ospitalità anti Covid-19 che ha visto allo stesso tavolo negli ultimi tre mesi la fondazione Otb che fa capo a Renzo Rosso, Rotary club Bassano, Ulss Pedemontana, amministrazione comunale, albergatori e ristoratori.

Nata da un'idea della fondazione Otb, l'iniziativa ha garantito ospitalità per la durata dell'emergenza, ai cittadini in quarantena impossibilitati a trascorrere in casa il periodo di isolamento e a operatori a rischio di contagio, ob-

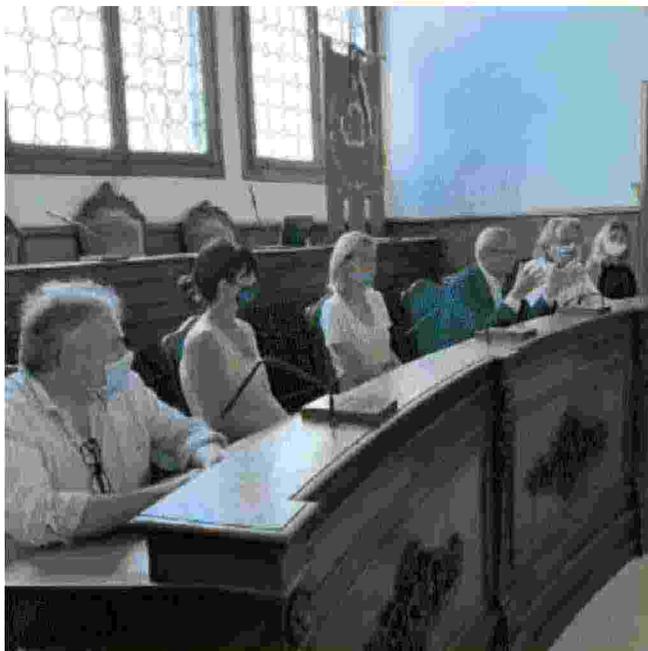
bligati a stare lontani dai familiari. I positivi asintomatici sono stati ospitati in città, le altre persone nel circondario. Questo, coinvolgendo una decina di strutture resesi disponibili nel territorio dell'Ulss 7. Otb ha finanziato la permanenza negli alberghi, la sanificazione delle stanze e la pulizia degli ambienti comuni, oltre al servizio di lavanderia. Il Rotary ha garantito la fornitura dei pasti, Comune Ulss hanno curato gli altri aspetti logistici.

«Ora che il peggio è passato - ha detto ieri in sala consiliare il sindaco Elena Pavan - desideriamo innanzitutto dire il nostro "grazie" a tutte le persone resesi disponibili. L'augurio è che lo spirito che ci ha uniti in queste settimane

rimanga anche in futuro per altre iniziative». «Nell'emergenza Covid-19, la nostra fondazione è intervenuta con una serie di iniziative, tra le quali questo progetto di accoglienza - ha commentato la vicepresidente di Otb, Arianna Alessi -. L'idea è nata da un progetto con il quale eravamo entrati in contatto a Milano: la velocità con la quale siamo riusciti a rendere concreto il tutto nel Bassanese ha stupito anche noi, considerando che abbiamo agito all'apice della pandemia». Questo potendo contare anche sull'apporto del Rotary, per il cui presidente Diego Caron «quando siamo entrati nella fase più critica ci siamo chiesti cosa potessimo fare per renderci utili. Così quan-

do sindaco Pavan ci ha proposto di essere parte attiva in questo progetto abbiamo subito accolto l'invito». «Bassano ha il primato di aver concesso ospitalità a persone positive asintomatiche - ha aggiunto Alessandro Pigatto, direttore dei servizi socio-sanitari dell'Ulss - ma l'aspetto importante del progetto è stata la possibilità di offrire una sistemazione a chi ne aveva bisogno». E, nonostante il periodo non facile, «della partecipazione a questo progetto conserveremo bei ricordi - hanno detto gli albergatori Zaccaria Profeta e Carlotta Stecchini -, con l'augurio che il virus sia passato e che ci avviamo alla ripresa». ● L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I promotori presentano il bilancio dell'iniziativa



Per offrirti il miglior servizio possibile, in questo sito utilizziamo i cookies, continuando la navigazione ne autorizzi l'uso. [Leggi Informativa.](#)

Accetto

CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA SPORT LOCALE CULTURA EVENTI MONTAGNA METEO BLOG STORIE ECO ENERGETICO VIDEOGIORNALE

mercoledì 1 luglio 2020

# Covid-19, la rete solidale nell'Ulss 7 ha dato ospitalità a 60 persone in quarantena

Da **Redazione** - 1 Luglio 2020 (aggiornato il 1 Luglio 2020 17:26)



ASCOLTA L'AUDIO



00:00



00:00





Durante l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 sono state **60 nell'Ulss 7 Pedemontana** le persone in quarantena che, non potendo stare a casa, hanno usufruito dell'accoglienza messa in campo da una rete di solidarietà: infermieri risultati positivi che non potevano rischiare di contagiare i familiari, pazienti che per lo stesso motivo non potevano tornare a casa. Un'accoglienza possibile in **quattro gli alberghi e altre strutture nel Bassanese** e altre **quattro nell'Alto Vicentino**, alle quali si sono aggiunte anche due case di riposo (Villa Serena Isacc a Bassano e Opera Immacolata a Thiene).

Tra i tanti progetti di solidarietà messi in atto per affrontare l'emergenza coronavirus, uno dei più significativi infatti ha visto collaborare insieme **l'amministrazione comunale di Bassano, l'Ulss 7 Pedemontana, la Fondazione Otb di Renzo Rosso e Rotary Club di Bassano**. Si tratta, nel dettaglio, del progetto finalizzato a garantire ospitalità temporanea a quei cittadini in quarantena che non potevano trascorrere in casa il periodo di isolamento, in quanto rischiavano di contagiare dei familiari conviventi ad alto rischio (ad esempio perché anziani, disabili o immunodepressi, in abitazioni con spazi necessariamente ad uso promiscuo).

11 persone sono state ospitate dall'albergo Piccolo Brennero, per i quali la Fondazione Otb ha finanziato la permanenza nella struttura, la sanificazione quotidiana delle stanze e la pulizia completa degli ambienti comuni, oltre al servizio di lavanderia. Il

Rotary Club di Bassano ha garantito invece la fornitura dei pasti.

Come noto, l'accesso alle strutture è avvenuto su base volontaria e su richiesta motivata e la permanenza poteva durare per l'intero periodo di isolamento fiduciario, oppure solo per il tempo necessario a trovare una soluzione alternativa in casa o per il proprio nucleo familiare. «Due strutture hanno accolto persone in isolamento fiduciario – spiega **Alessandro Pigatto**, direttore dei servizi socio-sanitari dell'Ulss 7 Pedemontana – mentre solo il Piccolo Brennero ha accettato di accogliere i soggetti positivi accertati. In questo modo nell'Ulss 7 Pedemontana abbiamo potuto offrire una sistemazione a tutti i cittadini, differenziata in funzione delle loro condizioni ed esigenze: dal ricovero in ospedale per i pazienti con sintomi acuti al ricovero in ospedale di comunità per quanti avevano e hanno sintomi più leggeri, fino appunto all'ospitalità in hotel o in altre strutture residenziali per chi era asintomatico o con sintomi molto lievi e tuttavia non poteva trascorrere il periodo di isolamento a casa».

Tutta l'accoglienza è avvenuta in modo del tutto gratuito: «Per gli ospiti del Piccolo Brennero grazie appunto alla generosità di Fondazione OTB e del Rotary Club di Bassano – spiega Pigatto – mentre alcuni alberghi che ospitavano i soggetti negativi hanno dato disponibilità gratuita e altri sono stati sostenuti dai cittadini e dalle amministrazioni comunali. L'Ulss 7 si è invece fatta carico del costo di permanenza degli ospiti temporanei collocati nelle case di riposo e abbiamo mantenuto i controlli preventivi e la regia generale».

«L'idea è nata da un progetto simile di cui avevo sentito parlare nella città di Milano. E' stata davvero impressionante – commenta **Arianna Alessi**, vicepresidente di **Otb Foundation** – la velocità con la quale siamo riusciti a concretizzare il tutto, grazie anche alla prontezza e alla disponibilità degli imprenditori che con noi hanno deciso di aderire. Consideriamo che abbiamo agito all'apice della pandemia e in un contesto in cui si trattava di lavorare a stretto contatto con soggetti positivi accertati, non era scontato riuscire ad attivarsi in tempi così minimi. Un grazie quindi a tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto, ci piace pensare di essere un team ormai consolidato e pronto a ripartire per il pieno sostegno della nostra comunità».

Fondamentale è stato anche il ruolo del **Rotary Club di Bassano**, come spiega il suo presidente **Diego Caron**: «La salute è un tema al quale storicamente siamo particolarmente attenti, così quando sindaco Pavan ci ha proposto di essere parte attiva in questo progetto abbiamo subito accolto di buon grado l'invito, perché ci consentiva non solo di aiutare chi necessitava di ospitalità, ma anche di proteggere dal contagio tutti i loro cari. Voglio ringraziare quindi quanti hanno sostenuto il nostro Club in questa iniziativa, e in primis Rosa Profeta della Pizzeria Alla Grotta che si è adoperata in modo particolare per garantire pasti di qualità alle persone ospitate».

«E' un motivo di orgoglio poter essere qui oggi a ringraziare quanti hanno collaborato

a questo progetto – sottolinea il sindaco **Elena Pavan** – L’iniziativa è stata davvero meritevole, di grande generosità ed è importante evidenziare quanto sia stata utile e immediata la collaborazione tra vari soggetti che si sono messi a disposizione. Si è creata fin da subito una rete strutturata e noi, da parte nostra, siamo stati i collettori di una sinergia tra pubblico e privato che hanno saputo collaborare in un momento così delicato, contribuendo ad alleggerire il gravoso carico degli ospedali e delle famiglie”.

[Italia](#)[Politica](#)[Mondo](#)[Economia](#)[Agenzie](#)

ULTIMORA

Il romano che gira per la Capitale con maglia del Lane e tattoo di Otero

[Home](#) / [Agenzie](#) / Covid-19, la rete solidale nell'Ulss 7 ha dato ospitalità a 60 persone in quarantena

## COVID-19, LA RETE SOLIDALE NELL'ULSS 7 HA DATO OSPITALITÀ A 60 PERSONE IN QUARANTENA

🕒 15 minuti ago 📌 Agenzie 👁 1 Views

### Covid-19, la rete solidale nell'Ulss 7 ha dato ospitalità a 60 persone in quarantena

Durante l'emergenza per l'epidemia da Covid-19 sono state **60 nell'Ulss 7 Pedemontana** le persone in quarantena che, non potendo stare a casa, hanno usufruito dell'accoglienza messa in campo da una rete di solidarietà: infermieri risultati positivi che non potevano rischiare di contagiare i familiari, pazienti che per lo stesso motivo non potevano tornare a casa. Un'accoglienza possibile in **quattro gli alberghi e altre strutture nel Bassanese** e altre **quattro nell'Alto Vicentino**, alle quali si sono aggiunte anche due case di riposo (Villa Serena Isacc a Bassano e Opera Immacolata a Thiene).

Tra i tanti progetti di solidarietà messi in atto per affrontare l'emergenza coronavirus, uno dei più significativi infatti ha visto collaborare insieme **l'amministrazione comunale di Bassano, l'Ulss 7 Pedemontana, la Fondazione Otb di Renzo Rosso e Rotary Club ...**

### SIMILI:

1. **Coronavirus, un positivo in discoteca 300 persone finiscono in quarantena**

Circa 300 persone si trovano in quarantena dopo aver trascorso la serata in una discoteca di Zurigo lo scorso 21...

2. **Controlli 27 denunce tra cui 4 persone quarantena sanzioni 1900**

Controlli 27 denunce tra cui 4 persone quarantena sanzioni 1900 Le forze di polizia sono state, impegnate anche nella giornata...

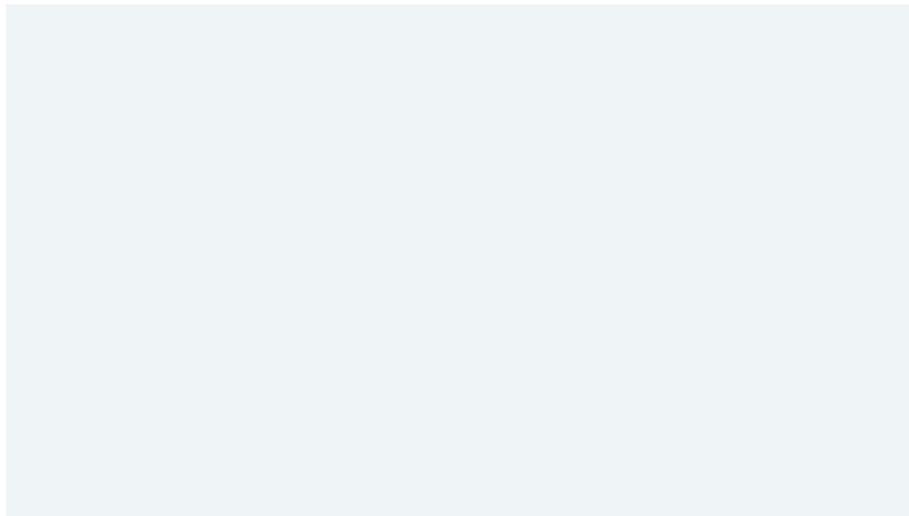
3. **In quarantena solo il 3% delle famiglie seguite ha aumentato il consumo di alcol, la Rete Apcat strumento indispensabile anche contro la depressione**

TRENTO. "Quando è scoppiata l'emergenza Covid abbiamo dovuto prendere la difficile decisione di interrompere le riunioni dei

## Moda

CORRIERE TV / MODA

## Quali sono i volti dei nuovi coraggiosi? Un video (divertente) ce lo racconta



LINK | #

EMBED

EMAIL

La Fondazione non profit OTB di Renzo Rosso lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più per il loro impegno per contrastare l'emergenza Covid-19. Un video celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi. - *Maria Teresa Veneziani | CorriereTv*

La Fondazione non profit OTB di Renzo Rosso lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più per il loro impegno per contrastare l'emergenza Covid-19. Sono già diverse le iniziative intraprese dalla fondazione, a partire dai 750.000 dispositivi di protezione individuale (disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, purificatori di ambienti con tecnologia avanzata, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari) distribuiti ad un totale di circa 100 strutture, tra ospedali e residenze di accoglienza per anziani, con una copertura di 13 regioni, tra Nord e Sud. Sono state aiutate inoltre circa 300 famiglie tramite la fornitura di alimenti e farmaci. Inoltre sono stati riservati due hotel per la quarantena delle persone positive asintomatiche. ([tutte le iniziative www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/](http://www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/)) Ma ora Otb ha intenzione di fare di più. Per questo, insieme a Publicis, ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi.



ALTRI VIDEO DI MODA

## INIZIATIVA DI OTB

**Campagna per aiutare medici e pazienti**

**BASSANO** Dopo le iniziative di supporto agli ospedali, la Fondazione Otb - vi fanno capo diversi marchi moda, tra cui Diesel di Renzo Rosso - lancia una raccolta fondi per sostenere le persone coraggiose del momento: i sanitari, i pazienti e i più colpiti dal Covid 19. Lo fa con un video dedicato alle espressioni di coraggio. Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di video toccanti e divertenti: dai vicini di casa che improvvisano un brindisi dai balconi ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, dalle coppie che si sposano con le mascherine ai bimbi accolti nel mondo con minuscole maschere. Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa per aiutare i più coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di più coraggio, OTB invita a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate). Il video è su <https://youtu.be/69g4IDHMgHs>



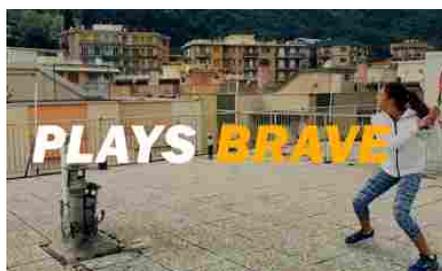


Login



- ▶ Newsletter
- ▶ Archivio News

## Only The Brave Foundation celebra il coraggio con una campagna di raccolta fondi. Firma Publicis Italia



La Fondazione OTB lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia. La Fondazione è l'organizzazione non profit di OTB, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondata dall'imprenditore italiano Renzo

Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo.

Durante l'emergenza Covid-19, la Fondazione OTB ha intrapreso diverse iniziative volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane. Queste iniziative includono: donazioni di dispositivi di protezione, distribuzione di maschere, fornitura di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per prevenire la diffusione del virus, conversione di reparti ospedalieri esistenti in sezioni Covid-19 dedicate, donazione di disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, distribuzione di disinfettanti per l'aria, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari. Le iniziative possono essere visualizzate su [www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/](http://www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/).

Ma la Fondazione OTB ha intenzione di fare ancora di più. Per questo, insieme a Publicis, ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi.

Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere.

Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne

hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia.

Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate).

Per vedere il video: <https://youtu.be/lGuG72zL4QI>

#### Credits

##### Agency Credits

Creative Agency: Publicis Italy

Global CCO Publicis WW: Bruno Bertelli

CCO Publicis Italy: Cristiana Boccassini

Global Creative Director: Mihnea Gheorghiu

Creative Director and Head of Art: Costanza Rossi

Associate Creative Director: Andrea Sarcullo

Senior Copywriter: Ruxandra Drilea

Digital Account Director: Ilaria Castiglioni

Head of TV Production: Francesca Zazzera

TV Producer: Antonella Capella

Junior TV Producer: Martina Mozzillo

##### Film Credits

Editor: Luca Fornaciari

Colorist: Daniel Pallucca

Music Title: Madman World

Composer: Brian Jacobs

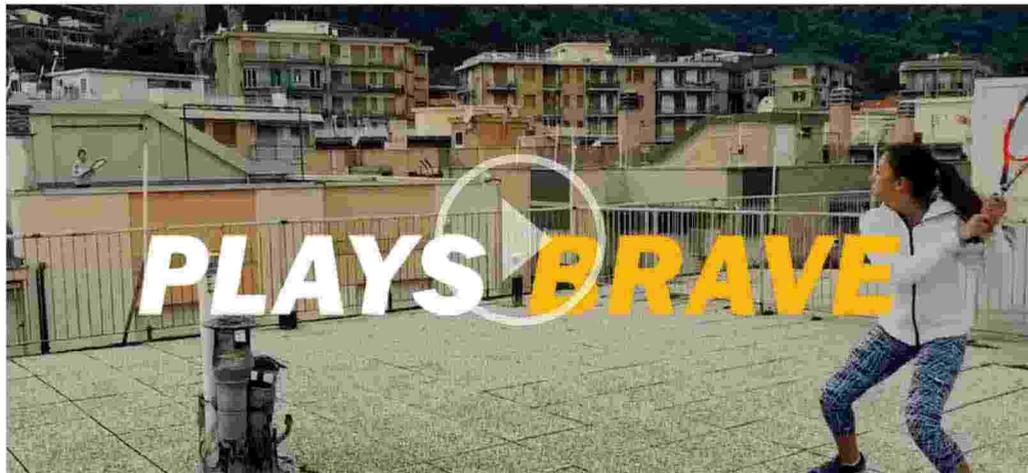
Publisher: Sizzer Music

Audio: Screenplay, Milano

📅 13/05/2020 | 📺 Digital

UNA REAZIONE A CATENA CHE PARTE DA UN'AZIONE CORAGGIOSA

# PUBLICIS SOSTIENE FONDAZIONE OTB IN UN VIDEO PER LA RACCOLTA FONDI



La **Fondazione OTB** lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia. La Fondazione è l'organizzazione non profit di OTB, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondata dall'imprenditore italiano Renzo Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo. Durante l'emergenza Covid-19, la Fondazione OTB ha intrapreso diverse iniziative volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane. Queste iniziative includono: donazioni di dispositivi di protezione, distribuzione di maschere, fornitura di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per prevenire la diffusione del virus, conversione di reparti ospedalieri esistenti in sezioni Covid-19 dedicate, donazione di disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, distribuzione di disinfettanti per l'aria, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari. Le iniziative possono essere visualizzate su [www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/](http://www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/). Ma la Fondazione OTB ha intenzione di fare ancora di più. Per questo, insieme a **Publicis**, ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato

in questi tempi. Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere. Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia. Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate).





Job Posting | Calendar | Video | Voice Over



Get the newsletter

**ym** youmark!

**ym** interactive!

**ym** healthcare!

**ym** freelance!

**ym** partner for your business!

**ym** art, event & exhibition!

**ym** for good!



FOR GOOD

## OTB con Diesel, Maison Margiela, Marni, celebra il coraggio in una campagna di raccolta fondi

13 Maggio 2020

**PUBLICIS ITALIA**



**La Fondazione OTB lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia.**

La Fondazione e l'organizzazione non profit di OTB, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondata dall'imprenditore italiano Renzo Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo.

**Durante l'emergenza Covid-19, la Fondazione OTB ha intrapreso diverse iniziative volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane. Queste iniziative includono donazioni di dispositivi di protezione, distribuzione di maschere, fornitura di attrezzature tecnologiche per prevenire la diffusione del virus, conversione di reparti ospedalieri esistenti in sezioni Covid-19 dedicate, donazione di disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, distribuzione di disinfettanti per l'aria, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari.**

Ora, insieme a **PUBLICIS ITALIA**, ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi.

Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia.

Credits

Agency Credits

Creative Agency: Publicis Italy

Global Cco Publicis WW: Bruno Bertelli

Cco Publicis Italy: Cristiana Boccassini

Global Creative Director: Mihnea Gheorghiu

Creative Director and Head of Art: Costanza Rossi

Associate Creative Director: Andrea Sarcullo

Senior Copywriter: Ruxandra Drilea

Digital Account Director: Ilaria Castiglioni

Head of TV Production: Francesca Zazzera

Tv Producer: Antonella Capella

Junior TV Producer: Martina Mozzillo

Film Credits

Editor: Luca Fornaciari

Colorist: Daniel Pallucca

Music Title: Madman World

Composer: Brian Jacobs

Publisher: Sizzer Music

Audio: Screenplay, Milano

publicis Italia



AGORÀ

AZIENDE

CREATIVITÀ

DIGITAL

MEDIA

WORLD

# PUBLICIS SOSTIENE FONDAZIONE OTB IN UN VIDEO PER LA RACCOLTA FONDI

13/5/2020

La **Fondazione OTB** lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia. La Fondazione è l'organizzazione non profit di OTB, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondata dall'imprenditore italiano Renzo Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo. Durante l'emergenza Covid-19, la Fondazione OTB ha intrapreso diverse iniziative volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane. Queste iniziative includono: donazioni di dispositivi di protezione, distribuzione di maschere, fornitura di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per prevenire la diffusione del virus, conversione di reparti ospedalieri esistenti in sezioni Covid-19 dedicate, donazione di disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, distribuzione di disinfettanti per l'aria, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari. Le iniziative possono essere visualizzate su [www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/](http://www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/). Ma la Fondazione OTB ha intenzione di fare ancora di più. Per questo, insieme a **Publicis**, ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone

hanno mostrato in questi tempi. Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere. Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia. Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate).

#### Credits

Creative Agency: Publicis Italy

Global CCO Publicis WW: Bruno Bertelli

CCO Publicis Italy: Cristiana Boccassini

Global Creative Director: Mihnea Gheorghiu

Creative Director and Head of Art: Costanza Rossi

Associate Creative Director: Andrea Sarcullo

Senior Copywriter: Ruxandra Drilea

Digital Account Director: Ilaria Castiglioni



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

## Fondazione Only the Brave lancia una campagna di raccolta fondi - Engage

Engage | 5229 | Crea Alert | 48 minuti fa

Scienza e Tecnologia - Insieme a Publicis , l'organismo ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi. Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio e gentilezza ne genera altri ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [victor renzo rosso](#)

Organizzazioni: [fondazione only fondazione](#)

Prodotti: [brave brave kid](#)

Tags: [raccolta fondi](#) [campagna](#)



## Fondazione Only the Brave lancia una campagna di raccolta fondi. Il video di Publicis

*Lo spot celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato durante l'emergenza Coronavirus*

di **Caterina Varpi** 14 maggio 2020

Condividi questo articolo



La **Fondazione Only the Brave** lancia la sua **prima campagna di raccolta fondi** per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia.

La Fondazione è l'**organizzazione non profit di OTB**, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondata dall'imprenditore italiano **Renzo Rosso**.

Insieme a **Publicis**, l'organismo ha creato un [video di raccolta fondi](#) che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi.

Basato sul principio che **ogni piccolo atto di coraggio e gentilezza ne genera altri**, lo **spot** è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere.

Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia.

Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo.

Durante l'emergenza Covid-19, la Fondazione ha intrapreso [diverse iniziative](#) volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane.

# Only The Brave Foundation racconta il coraggio nel video raccolta fondi ideato da Publicis

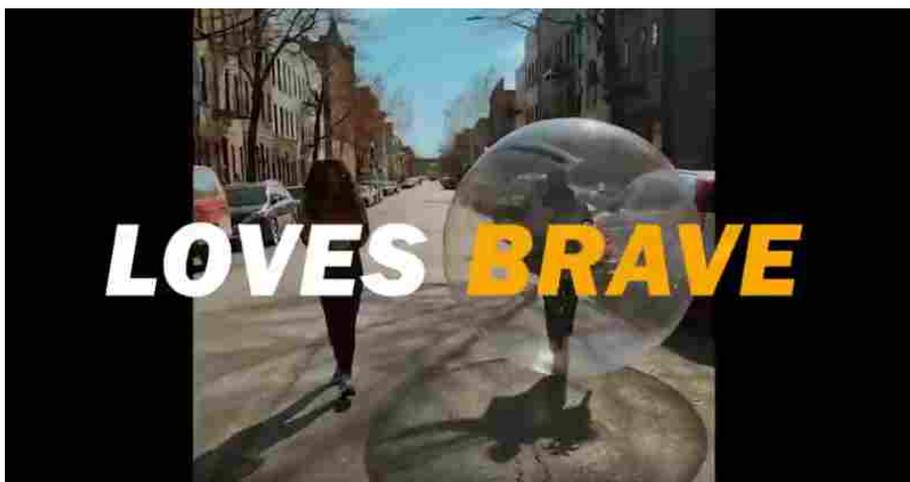
La Fondazione OTB, Only The Brave Foundation, lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia. E lo fa attraverso un video insieme a Publicis, che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi. Parten-

do dal principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot raccoglie alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi condivisi online durante questi ultimi mesi. Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti

e i più colpiti dalla pandemia. Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [otbfoundation.org/donate](http://otbfoundation.org/donate). La fondazione fa capo a OTB, gruppo che comprende i marchi Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid,

fondato dall'imprenditore Renzo Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali e durante l'emergenza Covid-19, ha intrapreso diverse iniziative per fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane.



giovedì, Maggio 14, 2020 **Ultimo:** Only The Brave Foundation racconta il coraggio nel video raccolta fondi ideato da Publicis**PUBBLI** NOW!  
com[Abbonati ora](#)  
[Contatti](#)[Home](#) [CREATIVITÀ E MARKETING](#) [MEDIA E MULTIMEDIA](#) [DIGITAL](#) [BELOW THE LINE](#)  
[AZIENDE E MERCATI](#) [WORLDWIDE](#)

## Only The Brave Foundation racconta il coraggio nel video raccolta fondi ideato da Publicis

📅 14 Maggio 2020 👤 Autore 💬 0 Commenti

La Fondazione OTB, Only The Brave Foundation, lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia. E lo fa attraverso un video insieme a Publicis, che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi. Partendo dal principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot raccoglie alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi condivisi online durante questi ultimi mesi. Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia. Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate). La fondazione fa capo a OTB, gruppo che comprende i marchi Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondato dall'imprenditore Renzo Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali e durante l'emergenza Covid-19, ha intrapreso diverse iniziative per fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane.



CONFINDUSTRIA VICENZA



# INDUSTRIAVICENTINA

MAGAZINE DI INFORMAZIONE ECONOMICA PER LE IMPRESE

HOME

FOCUS

IMPRESE

ASSONNEWS

ANTENNA ECONOMIA

SOCIETÀ E PERSONE



19/05/2020

Home > SOCIETÀ > **Only The Brave Foundation celebra il coraggio con una raccolta fondi**

19/05/2020

## Only The Brave Foundation celebra il coraggio con una raccolta fondi

La fondazione del gruppo OTB fornisce supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane.



La **Fondazione OTB** lancia la sua prima campagna di **raccolta fondi** per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia.

La Fondazione è l'organizzazione non profit di **OTB**, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda **Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri** e le società **Staff International** e **Brave Kid**, fondata dall'imprenditore italiano Renzo Rosso.

Sin dalla sua creazione nel 2008, **OTB Foundation** ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le

disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo.

Durante l'emergenza Covid-19, la **Fondazione OTB** ha intrapreso diverse iniziative volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane.

Queste iniziative includono: donazioni di dispositivi di protezione, distribuzione di maschere, fornitura di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per prevenire la diffusione del virus, conversione di reparti ospedalieri esistenti in sezioni Covid-19 dedicate, donazione di disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, distribuzione di disinfettanti per l'aria, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari. Le iniziative possono essere visualizzate sulla pagina dedicata del sito [otbfoundation.org](http://otbfoundation.org).

Ma la Fondazione OTB ha intenzione di fare ancora di più. Per questo, insieme a Publicis, ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie **espressioni di coraggio** che le persone hanno mostrato in questi tempi.

Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una **raccolta di alcuni dei video più toccanti**, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere.

Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia.

Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Tweet](#)

# LA FONDAZIONE ONLY THE BRAVE VARA UNA RACCOLTA FONDI CON UN VIDEO DI PUBLICIS

15 Maggio 2020

La Fondazione Only The Brave di Renzo Rosso lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia.

Publicis Italia ha firmato la campagna di comunicazione a supporto. L'agenzia ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi.

Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano

un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere.

Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia.

## BRAND NEWS

Brand News è un portale aggiornato costantemente su tutto ciò che succede nel mondo della comunicazione, dei media e del marketing.

Il portale mette anche a disposizione approfondimenti, ricerche, analisi, case history.

## Brand News Media

### Group srl

Piazza Tommaseo 2/a,  
20123 Milano MI

Tel. +39-331-4534441

Per l'invio di comunicati stampa:

redazione@brand-news.it

Per abbonamenti e pubblicità :

admin@brand-news.it

## Come funziona

Gli abbonati al quotidiano avranno la possibilità di navigare in tutte le aree del sito, mentre gli altri potranno accedere solo a una parte limitata delle notizie.

[CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [RICERCA AVANZATA](#)  
[PRIVACY POLICY](#)

BRAND NEWS - Partita IVA 07599810962 - ISSN 2499-8095 -  
Copyright 2016

## News / attualità

# Only The Brave Foundation celebra il coraggio con una campagna di raccolta fondi. Firma Publicis Italia

ATTUALITÀ

OMD Italia dialoga con OMD Shanghai: compensation, live-streaming e digitalizzazione del business nella Cina post lockdown da Covid

14 Maggio, 2020

Mentre l'Italia si appresta, con molte incertezze, a muovere i primi passi nella fase 2,...

[Continua a leggere](#)

14 Maggio, 2020

La Fondazione OTB lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia. La Fondazione è l'organizzazione non profit di OTB, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondata dall'imprenditore italiano Renzo Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo.

Durante l'emergenza Covid-19, la Fondazione OTB ha intrapreso diverse iniziative volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane. Queste iniziative includono: donazioni di dispositivi di protezione, distribuzione di maschere, fornitura di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per prevenire la diffusione del virus, conversione di reparti ospedalieri esistenti in sezioni Covid-19 dedicate, donazione di disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, distribuzione di disinfettanti per l'aria, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari. Le iniziative possono essere visualizzate su [www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/](http://www.otbfoundation.org/project/covid-19-emergency/).

Ma la Fondazione OTB ha intenzione di fare ancora di più. Per questo, insieme a [Publicis](#), ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi.

Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere.

Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia.

Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate).

Per vedere il video: <https://youtu.be/lGuG72zL4QI>

#### Credits

##### Agency Credits

Creative Agency: Publicis Italy

Global CCO Publicis WW: Bruno Bertelli

CCO Publicis Italy: Cristiana Boccassini

Global Creative Director: Mihnea Gheorghiu

Creative Director and Head of Art: Costanza Rossi

Associate Creative Director: Andrea Sarcullo

Senior Copywriter: Ruxandra Drilea

Digital Account Director: Ilaria Castiglioni

Head of TV Production: Francesca Zazzera

TV Producer: Antonella Capella

Junior TV Producer: Martina Mozzillo

#### Film Credits

Editor: Luca Fornaciari

Colorist: Daniel Pallucca

Music Title: Madman World

Composer: Brian Jacobs

Publisher: Sizzer Music

Audio: Screenplay, Milano

Condividi su:



**ONLY THE BRAVE FOUNDATION CELEBRA IL CORAGGIO CON UNA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI CON PUBLICIS ITALIA**

Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. La Fondazione OTB lancia la sua prima campagna di raccolta fondi per celebrare e sostenere le persone coraggiose che lo meritano di più durante una pandemia. La Fondazione è l'organizzazione non profit di OTB, il gruppo a cui fanno capo i marchi di moda Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Amiri e le società Staff International e Brave Kid, fondata dall'imprenditore italiano Renzo Rosso. Sin dalla sua creazione nel 2008, OTB Foundation ha aiutato più di 250.000 persone attraverso 200 e più diversi progetti internazionali, con la missione di riequilibrare le disuguaglianze sociali e contribuire allo sviluppo sostenibile delle aree e delle persone meno avvantaggiate in tutto il mondo. Durante l'emergenza Covid-19, la Fondazione OTB ha intrapreso diverse iniziative volte a fornire supporto agli ospedali più piccoli e meno conosciuti in diverse città italiane. Queste iniziative includono: donazioni di dispositivi di protezione, distribuzione di maschere, fornitura di attrezzature tecnologiche all'avanguardia per prevenire la diffusione del virus, conversione di reparti ospedalieri esistenti in sezioni Covid-19 dedicate, donazione di disinfettanti e sistemi di disinfezione per ambulanze, distribuzione di disinfettanti per l'aria, caschi respiratori, maschere a pieno facciale, e tablet per consentire ai pazienti di rimanere in contatto con i loro cari. Le iniziative possono essere visualizzate su questo sito. Ma la Fondazione OTB ha intenzione di fare ancora di più. Per questo, insieme a Publicis, ha creato un video di raccolta fondi che celebra le varie espressioni di coraggio che le persone hanno mostrato in questi tempi. Basato sul principio che ogni piccolo atto di coraggio (e gentilezza) ne genera altri, lo spot è una raccolta di alcuni dei video più toccanti, divertenti e coraggiosi che sono stati condivisi online durante questi ultimi mesi. Dai vicini che improvvisano un brindisi tra diversi balconi, ai costumi di dinosauro usati per fare acquisti in sicurezza, alle coppie che si sposano con le mascherine, ai bambini che vengono accolti nel mondo con minuscole maschere. Una reazione a catena che parte da un'azione coraggiosa e porta ad aiutare i più coraggiosi che ne hanno più bisogno: il personale medico, i loro pazienti e i più colpiti dalla pandemia. Solo i coraggiosi possono aiutare i coraggiosi. E poiché il mondo ha bisogno di ancora più coraggio, tutti sono invitati a donare su [www.otbfoundation.org/donate](http://www.otbfoundation.org/donate).

[ ONLY THE BRAVE FOUNDATION CELEBRA IL CORAGGIO CON UNA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI CON PUBLICIS ITALIA ]

**L'INIZIATIVA.** Otb Foundation contro il coronavirus. Vista la situazione, gli indumenti potrebbero diventare da collezione

# Le maglie del Lane autografate all'asta

## È partita la vendita on line benefica delle divise usate prima dello stop

**Francesco Guiotto**

I giocatori del Lane scendono in campo. Non possono ancora farlo in senso letterale - chissà ancora per quanto - ma nel frattempo anche loro giocano la partita più importante, quella contro il coronavirus a sostegno di ospedali, malati e famiglie in difficoltà. Lo strumento predisposto è un'asta benefica aperta nelle scorse ore sul portale

Charity Stars all'indirizzo [www.charitystars.com/LR-Vicenza](http://www.charitystars.com/LR-Vicenza): fino al pomeriggio del 15 maggio, chiunque potrà collegarsi e presentare un rilancio per tentare di aggiudicarsi una delle maglie ufficiali utilizzate e autografate dei giocatori biancorossi.

**DIVISE "STORICHE".** Peraltro le divise messe all'asta in futuro potrebbero diventare piuttosto preziose e ricercate tra i collezionisti: per quasi tutti i

giocatori, infatti, sono le maglie indossate contro la Virtus Verona al Menti nell'ultima partita disputata in casa prima della sospensione del campionato; per i portieri Grandi e Albertazzi sono in palio le maglie utilizzate a Rimini, mentre per Padella che non aveva giocato con la Virtus è disponibile quella indossata contro il Gubbio. Se in effetti la stagione non riprendesse e il Vicenza si ritrovasse proiettato verso la serie B, potrebbero dunque essere le ultime divise utilizzate dal Lane in casa nel campionato di C. E l'auspicio di tutti, ovviamente, è che possano diveni-

re "memorabilia" di un'epoca destinata a non tornare troppo presto, visto che l'ambizione del club è quella di riportare il Lane a competere stabilmente nei più importanti campionati nazionali.

**OTB FOUNDATION.** Il ricavato delle aste sarà devoluto alle varie iniziative messe in atto da Only The Brave Foundation in questa emergenza sanitaria e sociale: la donazione di centinaia di migliaia di mascherine a presidi ospedalieri e strutture dedite all'accoglienza degli anziani; l'approvvigionamento e offerta di attrezzature tecnologiche

contro la diffusione del virus in ambienti con pazienti affetti; il sostegno alle opere di riconversione dei reparti ospedalieri; l'isolamento in strutture alberghiere di pazienti asintomatici positivi; il sostegno a famiglie indigenti con l'acquisto di beni di prima necessità e farmaci. Progetti che hanno consentito di portare aiuti concreti in molte zone d'Italia, da Bassano alla Sicilia, da Asiago alla Sardegna, e che ora potranno contare anche sulla generosità a tinte biancorosse: un campo in cui chi segue il Lane ha spesso avuto modo di distinguersi. •



La grafica che promuove la raccolta fondi con l'asta delle magliette



**L'INIZIATIVA.** Grande successo per la vendita benefica delle divise dei biancorossi "griffata" Otb: raccolti 7.595 euro

# Tutti pazzi per Giacomelli, star dell'asta

Ha "vinto" Jack (840 euro per la sua maglia), secondo Vandeputte (750)

**Anna Fabrello**

Non è certo una novità: il cuore biancorosso è immenso e anche in occasione dell'asta di beneficenza per Only The Brave Foundation i tifosi lo hanno dimostrato. In palio c'erano ventiquattro maglie: ventuno indossate nell'ultima partita disputata al Menti, contro la Virtus Verona, quella portata da Emanuele Padella contro il Gubbio, e quelle che i portieri Matteo Grandi e Mirko Albertazzi hanno vestito contro i Rimini. Tutte autografate dai giocatori di Mimmo Di Carlo. Un'asta da record: 7.595 euro raccolti, destinati alle iniziative svolte da OTB Foundation

a sostegno dell'emergenza sanitaria. A raggiungere la cifra più alta è stata la numero 10 di capitano Stefano Giacomelli. Maglia che è stata assegnata per 840 euro con rilanci fino allo scadere del termine, che era fissato per il pomeriggio di venerdì. Sul secondo gradino di questo speciale podio c'è quella di Jari Vandeputte, il folletto belga che alla sua prima stagione in biancorosso ha stregato i tifosi. La quota pagata per la sua numero 31 è stata 750 euro. Sfida intrigante per il terzo posto un tra bomber di razza, Alessandro Barbagol Marotta, un giovane talento, Leonardo Zarpellon, e l'esperienza a centrocampo di Antonio Cinnelli. Per le maglie di ciascuno di questi biancorossi in beneficenza sono andati oltre

400 euro. Ma ad aggiudicarsi la "medaglia di bronzo" è Matteo Brusca: la sua numero 15 è stata pagata 475 euro. Via via tutte le altre: quella di Mirko Albertazzi è valsa 365 euro, quella di Luca Rigoni 325, seguito dalla "strana" coppia formata dal rapido Simone Guerra e dal granitico Emanuele Padella per le cui maglie si sono donati 300 euro. Tra i 250 e i 170 euro quelle di Simone Pontisso, Matteo Grandi, Nicola Pasini, capitano Nicola Bizzotto, Loris Zonta, Daniel Cappelletti, Andrea Nalini, Matteo Liviero, Federico Scoppa, Alberto Tronco, Luca Barlocco, Davide Bianchi e Andrea Saraniti. Battono sempre forte i cuori dei tifosi, che hanno sostenuto i colori biancorossi anche in questa speciale batta-

glia contro il nemico di tutti: il Covid-19. Ad oggi l'OTB

Foundation svolge diverse iniziative nell'ambito dell'emergenza sanitaria. Un sostegno che va al territorio: agli ospedali San Bortolo di Vicenza, di Santorso e San Bassiano di Bassano. Ma anche ad oltre 50 strutture sparse in tredici diverse regioni d'Italia. Only The Brave Foundation ha infatti consegnato circa 750.000 DPI a sessantacinque ospedali e strutture per anziani, a trentaquattro beneficiari tra cui case famiglia, enti di accoglienza per senzatetto, etc, e a due hotel per accogliere pazienti asintomatici positivi. Inoltre sono state rifornite quasi trecento famiglie con spesa di beni e farmaci di prima necessità e installati trenta purificatori d'ambiente con tecnologia avanzata. •



Rilanci fino all'ultimo nell'asta per la maglia di Stefano Giacomelli



AIUTO AGLI OSPEDALI

**Vicenza benefico  
maglie all'asta  
raccolti 7 mila euro**

●(a.c.) Asta da record per il Vicenza che ha messo in vendita le magliette dell'ultima partita di campionato giocata al Menti, contro la Virtus Verona. Ventiquattro divise a disposizione per destinare un tesoretto in favore di Onny The Brave Foundation e delle iniziative svolte dalla fondazione a sostegno dell'emergenza per il coronavirus. Sono stati raccolti 7.595 euro per le maglie rese uniche dagli autografi dai rispettivi giocatori biancorossi. La fondazione OTB aveva già aiutato diverse strutture ospedaliere in ogni regione italiana. Curiosità: le più richieste le maglie di Giacomelli e Vandeputte.



**Iniziativa benefica**

## Maglie all'asta Giacomelli top a 840 euro

Ha chiuso con il botto venerdì sera l'asta delle maglie del Vicenza, tutte rigorosamente autografate, indossate dai biancorossi nell'ultima gara disputata al Menti contro la Virtus Verona. L'iniziativa promossa dalla società ha raccolto 7.595 euro destinati alla OTB Foundation (della famiglia Rosso) per progetti a sostegno dell'emergenza sanitaria Covid-19. Tra le 24 maglie del Vicenza messe all'asta è stata quella del numero 10 Stefano Giacomelli ad aver raggiunto la cifra più alta, ben 840 euro, seguita dalla maglia biancorossa del trequartista belga Jari Vandeputte, aggiudicata per 750 euro. Sopra i 400 euro anche la numero 15 di Matteo Bruscin, autore dell'eurogol contro la Reggiana, assegnata per 475 euro; per 450 invece quella del bomber Alessandro Marotta, diventato presto l'idolo dei tifosi, per 425 euro la maglia del giovane bassanese Zarpellon e 400 euro per la numero 8 del centrocampista Antonio Cinelli. La società ha ringraziato con una nota ufficiale tutti i partecipanti che «ci hanno permesso di continuare ad aiutare il territorio». La OTB Foundation ha già sostenuto oltre agli ospedali di Vicenza, Bassano e Santorso, più di 50 strutture in Italia: tra le tante iniziative consegnati circa 750mila dispositivi di protezione e installati 30 purificatori d'ambiente con tecnologia avanzata.

**L. N.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Vicenza, Arianna Alessi (Otb Foundation):  
“fino a domani l’asta per le maglie dei  
biancorossi, raccolti più di 5000 euro”

giovedì 14 Maggio 2020 - Ore 21:07 - Autore: Giulio Pavan



“Interviste Speciali” in onda su Radio Vicenza ha avuto come ospite Arianna Alessi, Vicepresidente di Otb Foundation che ha elencato i progetti attuati dalla Fondazione del patron del Vicenza. I risultati ottenuti dalla Fondazione Otb nel passato? E’ operativa da dieci anni, sia a livello internazionale che locale, spesso dalle emergenze la fondazione crea

il progetto, ad esempio dopo il ciclone Vaia abbiamo venduto degli alberi di Natale raccogliendo dei fondi donati per il progetto del parco dei mille pini ad Asiago. Poi anche un progetto a Kabul, legato al mondo femminile, dove abbiamo donato degli shuttle guidati dalle donne per le donne. Nel locale invece il progetto "Maipiù" per le donne vittime di violenza. Il nostro intervento durante la pandemia? Quando è iniziato questo periodo vedevamo aiuti per i grandi ospedali, noi invece siamo partiti da quelli più piccoli facendo una lista delle richieste che ci arrivavano e ci siamo fatti aiutare da pneumologi e dagli specialisti, così abbiamo raccolto respiratori, mascherine e tute, donandone più di 250 mila. L'iniziativa dell'asta delle maglie indossate dai calciatori del Vicenza nell'ultima partita giocata? Sono all'asta fino a domani sera, fino adesso abbiamo raccolto più di 5000 euro e speriamo di continuare così. Ogni euro raccolto viene donato al progetto. Che richieste abbiamo? Stiamo aiutando la Croce Rossa con dei pacchi alimentari, inoltre vogliamo dare Ipad e Pc per ragazzi che non hanno la possibilità di avere i mezzi informatici: se qualcuno vuole donarli noi siamo felici.

## Commenti

commenti

	<b>Vicenza</b>	Aggiornata al 2019-09-03 23:50:17
	<b>Triestina</b>	Aggiornata al 2019-09-03 15:06:00
	<b>Südtirol</b>	Aggiornata al 2019-09-03 15:06:34
	<b>Arzignano</b>	Aggiornata al 2019-09-03 15:09:42
	<b>Virtus Verona</b>	Aggiornata al 2019-09-03 15:10:43
	<b>Delta Porto Tolle</b>	Aggiornata al 2019-06-30 16:31:26
	<b>Belluno</b>	Aggiornata al 2019-06-30 16:31:37
	<b>Mestre</b>	Aggiornata al 2019-06-30 16:30:44
	<b>Treviso</b>	Aggiornata al 2019-06-30 16:31:49
	<b>Pro Gorizia</b>	Aggiornata al 2019-05-02 23:08:39
	<b>Trento</b>	Aggiornata al 2019-07-20 18:05:05
	<b>Union Clodiense</b>	Aggiornata al 2019-08-02 23:31:13
	<b>Virtus Bolzano</b>	Aggiornata al 2019-08-02 23:31:32

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

## ULTIMI ARTICOLI

- Serie A, nuovo confronto col Governo: nel mirino quarantena di gruppo e responsabilità dei medici 14 Maggio 2020
- Vicenza, Arianna Alessi (Otb Foundation): "fino a domani l'asta per le maglie dei biancorossi, raccolti più di 5000 euro" 14 Maggio 2020
- Udinese, Lasagna: "Il primo allenamento come la prima volta per un bambino" 14 Maggio 2020
- Serie A, offerta monstre di Cvc Capital: 2,2 miliardi per ottenere il 20% della massima serie!

**L'EMERGENZA.** Nelle ultime settimane sono stati numerosi gli episodi nei quali è scattata la rete di assistenza del progetto "Mai più" di Fondazione Otb e di Casa Slichem

# La violenza sulle donne non va in quarantena

## Maltrattamenti aumentati a causa della chiusura in casa per il Covid Quattro vittime sottratte d'urgenza alla furia dei loro compagni

**Caterina Zarpellon**

Chiuse in casa con i propri aguzzini, controllate a vista e, troppo spesso, costrette a subire gli sfoghi. In questi mesi di lockdown, le donne vittime di violenza hanno dovuto affrontare, tra le pareti domestiche, nemici forse ancora più pericolosi del virus. Se n'è parlato nel corso di una tavola rotonda "on line" organizzata da Otb Foundation, l'associazione benefica che fa capo al patron della Diesel Renzo Rosso. A confronto Arianna Alessi, vicepresidente dell'istituzione, l'avvocato Fabio Pinelli e la presidente di Valeria Marti-

neli, referente di Casa Slichem, impegnata nel dare accoglienza alle donne che subiscono violenza e stalking. Donne che, grazie al progetto "Mai Più" di Otb, oggi possono contare anche su un numero attivo 24 ore su 24 sette giorni su sette (0424 525065), su servizi di consulenza legale e sostegno psicologico e sulla possibilità di raggiungere, grazie a tirocini formativi, l'indipendenza economica. «In questo periodo il problema si è acuito - ha ricordato Arianna Alessi - in aprile le chiamate d'emergenza sono aumentate del 60 per cento e in Italia in nove settimane di quarantena sono state uccise 11 donne. A ciò si ag-



Si è registrata una recrudescenza delle violenze domestiche

giunge il problema della violenza assistita da parte dei bambini». L'avvocato Pinelli ha insistito sulla necessità di fare pressing nelle sedi istituzionali per dare risposte prioritarie contro questo tipo di crimini. «A marzo - ha testimoniato Martinelli - abbiamo assistito a un calo delle chiamate, probabilmente dovuto al fatto che le donne, chiuse in casa con i conviventi violenti, non avevano la possibilità di chiedere aiu-

to». L'inversione di tendenza si è verificata ad aprile, quando si sono registrati ben 15 appelli, nove dei quali indiretti, ossia provenienti da amici, vicini o conoscenti. «In quattro casi siamo dovuti intervenire immediatamente per mettere al sicuro le vittime - ha riferito Martinelli -; per tre abbiamo trovato delle sistemazioni presso parenti o amici, la quarta è stata accolta in casa-alloggio». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Si aggiunge il problema degli abusi sotto gli occhi dei bambini**

**ARIANNA ALESSI**  
VICEPRESIDENTE OTB FOUNDATION

